



Istituto Istruzione Superiore “Michele Sanmicheli”
Professionale Servizi Socio-Sanitari, Professionale per i Servizi Commerciali
Professionale Industria e Artigianato Settore Moda
Istituto Tecnico Attività Sociali



Piazza Bernardi, 2 - cap 37129 Verona
Tel 0458003721 - Fax 0458002645 - C.F. 80017760234
Sede succursale Via Selinunte, 68 - Tel.0454937530 – Fax 0454937531
www.sanmicheli.gov.it – ufficio.protocollo@sanmicheli.gov.it - vris009002@pec.sanmicheli.it

ANNO SCOLASTICO 2015 – 2016

CLASSE QUINTA M
Indirizzo industria e artigianato nel
Settore della MODA

DOCUMENTO DEL
CONSIGLIO DI CLASSE

Questo documento digitale è conforme a al documento cartaceo depositato agli atti e
disponibile presso la segreteria didattica dell'Istituto.

Firme autografa apposta sull'originale cartaceo, ex art. 3, comma 2 del Dlgs. 39/93.

Indice del documento:

1. <i>Indice</i>	<i>pag. 2</i>
2. <i>Composizione del Consiglio di Classe</i>	<i>pag. 3</i>
3. <i>Profilo Professionale</i>	<i>pag. 4</i>
4. <i>Elenco alunni</i>	<i>pag. 4</i>
5. <i>Relazione sulla classe</i>	<i>pag. 5</i>
6. <i>Contenuti del percorso formativo</i>	<i>pag. 6</i>
7. <i>Attività curriculari ed integrative</i>	<i>pag. 6</i>
8. <i>Simulazioni d'Esame</i>	<i>pag. 7</i>
9. <i>Metodi del percorso formativo</i>	<i>pag. 7</i>
10. <i>Strumenti di valutazione</i>	<i>pag. 8</i>
11. <i>Proposta attribuzione della lode</i>	<i>pag. 9</i>
12. <i>Proposta attribuzione del bonus</i>	<i>pag. 9</i>
13. <i>Alternanza Scuola Lavoro</i>	<i>pag. 9-10</i>
14. <i>Osservazioni Finali</i>	<i>pag. 10</i>
15. <i>Elenco firme Docenti</i>	<i>pag.10</i>
<i>Allegato 1. Programmi e Relazioni finali dei docenti</i>	<i>pag. 11</i>
<i>Allegato 2. Testi simulazioni d'Esame</i>	<i>pag. 43</i>
<i>Allegato 3. Griglie di correzione</i>	<i>pag. 60</i>
<i>Allegato 4. Scheda sintetiche sulla esperienza di ASL</i>	

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	Disciplina
<i>Prof.ssa Antonella Festa</i>	<i>Italiano</i>
<i>Prof.ssa Antonella Festa</i>	<i>Storia</i>
<i>Prof. Andrea Ruffo</i>	<i>Matematica</i>
<i>Prof.ssa Rossella Franchi</i>	<i>Inglese</i>
<i>Prof.ssa Claudia Poletti</i>	<i>Scienze motorie e sportive</i>
<i>Prof.ssa Antonella Calabrese/ Anna Rita Vincenti</i>	<i>Laboratorio tecnologico ed esercitazioni</i>
<i>Prof.ssa Sabrina Ruggeri</i>	<i>Progettazione tessile abbigliamento moda e costume</i>
<i>Prof.ssa Valentina Piubello</i>	<i>Tecnologie applicate ai materiali e processi produttivi</i>
<i>Prof.ssa Lina Taddei</i>	<i>Religione</i>
<i>Prof.ssa Gabriella Zoccatelli</i>	<i>Tecniche di distribuzione e Marketing</i>

Coordinatrice: professoressa Antonella Festa

Il Dirigente Scolastico: Lina Pellegatta

2. PROFILO PROFESSIONALE DEL DIPLOMATO NELL'INDIRIZZO INDUSTRIA E ARTIGIANATO NEL SETTORE DELLA MODA

Il diplomato nell'indirizzo professionale industria e artigianato nel settore della moda, possiede

- un'adeguata cultura di base;
- la conoscenza scritta e parlata dell'inglese;
- la conoscenza delle strutture artigianali e industriali (nell'ambito della produzione) a cui è possibile accedere con il titolo;
- la conoscenza delle più comuni e diffuse tecniche di marketing e dei sistemi di distribuzione nel comparto tessile e dell'abbigliamento;
- la conoscenza delle tecniche operative di base apprese anche con l'aiuto del tirocinio.

Inoltre dimostra di avere:

- padronanza dei mezzi espressivi e di comunicazione;
- adeguate capacità informatiche per progettare ed eseguire modelli con il sistema CAD;
- flessibilità e disponibilità al cambiamento;
- capacità di lavorare in gruppo e di accettare la relazione gerarchica;
- capacità di impegnarsi per raggiungere un obiettivo;
- adeguate doti di puntualità, precisione, attenzione, riservatezza;
- consapevolezza del proprio ruolo unita a doti di affidabilità.

Il diplomato, sulla base delle conoscenze e delle competenze conseguite è in grado di:

-operare direttamente nel mondo del lavoro

-accedere a qualsiasi facoltà con particolare riguardo a quelle di settore come nel caso dello IUAV

3. ELENCO ALUNNI

1	BALTIERI	TOMMASO
2	BENINI	GLORIA
3	BIONDANI	SARA
4	BRUNELLI	CORINNE
5	CECCO	ELEONORA
6	CERIMOVIC	AMELA
7	CORSI	AMBRA
8	CREMONESI	GIORGIA
9	DALL'ORA	ANGELA
10	GIANGRECO	ALESSIA
11	MAISTRI	SARA
12	MECCHI	SILVIA
13	MOROSATO	SABRINA
14	RONCOLATO	SILVIA
15	SEMBENINI	FRANCESCA
16	TADDEI	GIORGIA
17	TEDESCO	NICOLO'
18	ZAMBONI	CAMILLA
19	ZOCCATELLI	SABRINA
20	ZOVKO	ANNA

4. RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe 5M è composta da 20 elementi, di cui 18 femmine e 2 maschi; al termine del primo trimestre dello scorso anno scolastico una studentessa si era ritirata per motivi personali ma ha poi sostenuto positivamente gli esami integrativi a settembre, ricongiungendosi dunque all'attuale gruppo classe.

Nessuna alunna usufruisce dell'ausilio del sostegno ma quattro studentesse presentano documentazione DSA per le quali è stata dunque necessaria la compilazione del p.d.p a cura dei tutor, i professori Ruffo e Piubello. Una di loro ottiene buoni risultati senza bisogno delle misure dispensative e compensative, due utilizzano tali misure in modo corretto ed efficace, la quarta segue l'insegnamento in modo non sempre continuativo e talvolta non sfrutta adeguatamente l'approccio facilitato alle verifiche previsto dal p.d.p.

La classe, fortemente eterogenea nelle personalità degli allievi, è divisa in gruppi, felice di esserlo; tali gruppi generalmente si ignorano reciprocamente e occasionalmente entrano in polemica anche se negli ultimi mesi si sono verificati e notati alcuni sporadici tentativi di avvicinamento che hanno migliorato il clima generale.

Per quanto riguarda la condotta in classe, rispetto allo scorso anno scolastico le alunne hanno tenuto un comportamento generalmente più corretto, ed anche il rapporto con gli insegnanti si è rivelato migliore, nonostante alcuni episodi di più o meno velata polemica.

Quest'anno in effetti la classe ha affrontato un considerevole turn over di docenti (Matematica, Inglese, Disegno, Religione e Tecniche di laboratorio, Tecniche di distribuzione e marketing), ma si è dimostrata sempre disponibile al dialogo educativo e al confronto. Se, in generale, l'atteggiamento risulta sufficientemente autonomo dal punto di vista organizzativo e abbastanza rispettoso, permangono tuttavia una certa vivacità e un autocontrollo non sempre adeguato, soprattutto da parte di un piccolo gruppo di studenti.

Tre alunne soffrono di forti attacchi di panico che spesso sono sfociati in svenimenti, peraltro molto frequenti o all'abbandono della classe per ore. Ovviamente tutto ciò ha reso problematico il regolare svolgimento delle lezioni che sono state spesso interrotte, generando il malcontento di alcuni elementi desiderosi di apprendere e forte preoccupazione nei rimanenti elementi e negli insegnanti che si sono trovati di fronte ad una situazione così grave e umanamente difficile da gestire, determinata da grande fragilità emotiva.

Solo nell'ultimo mese le attività scolastiche si sono svolte in relativa tranquillità.

Per quanto concerne l'impegno a casa, questo è risultato non sempre continuo ma sufficiente; la classe è stata comunque sempre opportunamente stimolata e seguita nel controllo delle consegne per casa.

Per quanto riguarda il profitto, la classe ha raggiunto un livello soddisfacente.

Per quanto riguarda infine l'assiduità nella frequenza alle lezioni e i numerosi ritardi e assenze registrati, solo due allieve hanno superato il limite del 25%; una per diverse visite in ospedale, l'altra per problemi personali, riconducibili agli attacchi di panico sopra menzionati; per entrambe sono state avvisati i genitori sia verbalmente che per iscritto dalla coordinatrice.

la coordinatrice

Professoressa Antonella Festa

5. CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO

I consigli di classe hanno inserito nella programmazione di classe gli obiettivi formativi e didattici trasversali (validi cioè per ogni ambito disciplinare) nonché i rispettivi impegni di docenti e di studenti al fine di garantire un corretto rapporto educativo. Nell'ambito delle riunioni per materia sono stati fissati gli obiettivi specifici di natura disciplinare e quindi nei consigli di classe essi sono stati proposti da ogni docente, verificando se vi fossero "territori" comuni su cui attuare attività interdisciplinari. Questo aspetto è stato curato per ciò che riguarda le attività extra-curricolari per articolare un calendario equilibrato che comprendesse le iniziative di ogni materia.

OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO

Il Consiglio di Classe ha finalizzato lo sviluppo dei contenuti disciplinari esposti nel presente Documento al raggiungimento di comuni obiettivi sia comportamentali che cognitivi e li ha così esplicitati:

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI:

- 1) porsi in relazione con gli "altri" in modo corretto e rispettoso delle diversità;
- 2) saper lavorare in gruppo individuando il proprio ruolo e cercando di mediare eventuali conflittualità;
- 3) rispettare le regole non solo nella scuola ma anche durante stage, uscite didattiche, viaggi d'istruzione, come segno di maturità e di adattamento a situazioni diverse.

OBIETTIVI COGNITIVI:

- 1) sviluppare le capacità conoscitive di rielaborazione personale e di approfondimento;
 - 2) acquisire capacità di "contestualizzare" le cognizioni scolastiche nell'ambito professionale.
 - 3) Saper utilizzare le conoscenze acquisite ed effettuare collegamenti interdisciplinari
- Le conoscenze, le competenze e le capacità sono precisate nel programma di ogni docente.

ATTIVITA' DI RECUPERO:

Nel corso dell'anno scolastico sono stati attivati interventi di recupero curricolare continui per la maggior parte delle discipline allo scopo di offrire agli alunni possibilità sistematiche di recupero. Agli studenti con gravi insufficienze sono stati proposti gli sportelli Help attivati dalla scuola.

6. ATTIVITÀ CURRICULARI ED INTEGRATIVE

Il Consiglio di classe inoltre molte attività di arricchimento dell'offerta formativa che sono state seguite con interesse e hanno favorito il moltiplicarsi delle esperienze e delle opportunità di crescita personale ed umana di tutti gli studenti. In particolare la classe ha partecipato:

CORSI ED INCONTRI SUI TEMI RELATIVI ALLA TUTELA DELLA SALUTE E SOCIALI

- Corso di Primo Soccorso con la Croce Verde

PROGETTI CURRICULARI

- Master organizzati dal COSP

ATTIVITA' VARIE

- Uscita didattica per Alternanza scuola-lavoro presso Milano unica, febbraio 2016
- Uscita didattica presso la Taglieria del Garda s.r.l, 28 aprile 2016
- Uscita didattica presso Cinema Fiume visione film "L'uomo per bene" 21 gennaio 2016
- Viaggio d'istruzione, con destinazione Vienna (1\03- 4\03)
- Uscita didattica Expo, Milano, 16 ottobre 2015
- Uscita didattica presso l'Istituto Le Grand chic, 14 maggio 2016

7. SIMULAZIONI D'ESAME

Al fine di mettere gli studenti nelle condizioni di affrontare in modo adeguato le tre prove scritte dell'esame, nel corso dell'ultimo anno il Consiglio di Classe si è riunito al fine di coordinare il proprio lavoro ed ha programmato le simulazioni di prima, di seconda e di terza prova.

Nel pentamestre sono state somministrate le seguenti prove:

- 3 maggio simulazione seconda prova d'esame
- 10 maggio simulazione prima prova d'esame
- 29 aprile simulazione terza prova d'esame

8. METODI DEL PERCORSO FORMATIVO

MEZZI DIDATTICI UTILIZZATI

I docenti oltre al libro di testo si sono avvalsi di strumenti didattici integrativi, quali: altre pubblicazioni, riviste e quotidiani, fotocopie, videocassette, audiocassette e strumenti didattici multimediali. Si allegano al presente documento le griglie di valutazione adottate dai docenti del consiglio di classe e proposte alla commissione d'esame per la valutazione:

- I prova
- II prova
- III prova
- Colloquio

LE PROVE SCRITTE

Al fine di mettere gli studenti nelle condizioni di affrontare in modo adeguato le tre prove scritte dell'esame, nel corso dell'ultimo anno si organizzano:

- Due simulazioni di prima prova comune
- Una simulazione di seconda prova comune, per indirizzi
- Una simulazione di terza prova deliberate per tempi e contenuti dai rispettivi consigli di classe (testo/i allegato/i).

IL COLLOQUIO

E' stata data indicazione agli studenti di predisporre una scaletta (1 cartella) relativa all'argomento mono o pluridisciplinare con cui si avvia il colloquio orale, in essa indicano:

1. il titolo dell'argomento
2. le discipline coinvolte
3. gli eventuali strumenti tecnici necessari per l'esposizione

CRITERI COMUNI PER LA CORRISPONDENZA TRA GIUDIZI E VOTI

Si riportano di seguito i criteri che comunemente sono stati adottati nel corso del triennio per la valutazione degli allievi, di norma espressa in decimali.

ECCELLENTE : Il giudizio di eccellenza, non frequente nelle normali valutazioni delle verifiche in corso d'anno, tuttavia è utilizzato nei giudizi di maturità là dove il consiglio di classe voglia indicare un ottimo curriculum scolastico sotto ogni punto di vista (impegno, interesse, partecipazione, profitto...), tale per cui il candidato abbia delle ragionevoli possibilità di concorrere al massimo della valutazione. [voto decimale 10]

OTTIMO: Lavoro completo, personale, senza errori. Conoscenza approfondita e rielaborata in modo originale. [voto decimale 9]

BUONO: Lavoro completo, senza errori. Conoscenza approfondita e ampliata. [voto decimale 8]

QUASI BUONO: Lavoro completo e corretto. Conoscenza approfondita. [voto decimale 7.5]

DISCRETO: Lavoro completo. Conoscenza approfondita con qualche errore non determinante.
[voto decimale 7]

AMPIAMENTE SUFFICIENTE: Lavoro quasi completo. Conoscenza abbastanza approfondita con qualche errore non determinante. [voto decimale 6.5]

SUFFICIENTE: Lavoro e conoscenza denotano l'acquisizione dei contenuti minimi con degli errori non determinanti. [voto decimale 6]

INCERTO: Lavoro e conoscenza denotano l'acquisizione di contenuti minimi con errori che non compromettono il contenuto. [voto decimale 5.5]

INSUFFICIENTE: Lavoro superficiale, con presenza di errori non determinanti, conoscenza frammentaria. Lo studio è organizzato in modo limitato. [voto decimale 5]

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE: Lavoro lacunoso, conoscenza molto scarsa. Lo studio non è organizzato. L'alunno non sa orientarsi anche se aiutato. [voto decimale 4 / 4.5]

NEGATIVO: Lavoro non svolto. Nessuna conoscenza. Anche se sollecitato, l'alunno non è in grado di rispondere. [voto decimale 3]

9. STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

- verifiche formative e sommative in classe
- interrogazioni, verifiche orali
- prove strutturate e semi - strutturate
- questionari
- esercitazioni in piccoli gruppi
- relazioni e ricerche personali
- prove pratiche

Le verifiche formative per il controllo in itinere del processo di apprendimento sono state effettuate attraverso dibattiti, conversazioni ed esercitazioni, lezioni interattive.

Le verifiche sommative per il controllo del profitto ai fini della valutazione sono state proposte al termine delle varie unità didattiche, o di parti significative delle stesse, e sono sempre state precedute dalle verifiche formative. Tutti i docenti hanno effettuato almeno due verifiche per l'orale per ogni periodo di valutazione, mentre le prove scritte o pratiche sono state due o tre a seconda del numero di ore a disposizione per ciascuna materia.

DEFINIZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

Il credito formativo è stato definito sulla base degli attestati rilasciati dagli Enti e dalle Associazioni dove lo studente ha prestato la sua attività.

Gli attestati riportano una sintetica descrizione dell'attività svolta e la durata dell'attività.

Danno diritto al credito formativo le seguenti attività:

- **ATTIVITA' CULTURALI, ARTISTICHE E RICREATIVE:**

- 1) Iscrizione e frequenza a corsi di musica e canto presso il Conservatorio e la Scuola Civica di Musica;
- 2) Iscrizione e frequenza a corsi di educazione artistica presso le Accademie;
- 3) Iscrizione e frequenza a corsi di danza presso scuole qualificate;

4) Partecipazione a cicli di conferenze e incontri culturali che richiedano una frequenza continuativa e che siano organizzati da enti riconosciuti e/o dalla stessa scuola o da altri istituti di istruzione secondaria di II grado.

- ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE:

- 1) Corsi completi e regolari di lingua straniera presso scuole italiane ed estere frequentati privatamente o tramite l'istituto;
- 2) Stages lavorativi in Italia e all'estero che non rientrino nell'esperienza di Alternanza Scuola Lavoro già attestata dalla scuola;
- 3) Corsi di formazione professionale organizzati da istituzioni pubbliche o private;
- 4) L'attività tandem purché gli studenti abbiano frequentato i corsi previsti per una quota orario pari almeno (come minimo) all'80%; le certificazioni linguistiche purché gli studenti abbiano superato l'esame conclusivo per il livello a cui concorrono; la certificazione ECDL purché gli studenti abbiano superato l'esame conclusivo;
- 5) master purché frequentati per almeno (come minimo) l'80% delle ore previste.

- ATTIVITA' INERENTI A VOLONTARIATO, ALLA COOPERAZIONE, ALLA SOLIDARIETA' E ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE:

- 1) Attività rivolte alla cooperazione, alla solidarietà, all'assistenza, alla tutela ambientale presso associazioni riconosciute che prevedano un impegno effettivo e svolto in modo continuativo (pertanto non vale la semplice iscrizione ad un ente o ad una associazione)
- 2) Referenti di classe per la raccolta differenziata.

- ATTIVITA' SPORTIVE:

- 1) Attività agonistica che preveda un impegno continuativo nell'ambito di enti di promozione sportiva riconosciuti (CONI, CSI, UISP).

N.B. La qualificazione a gare e concorsi proposti e promossi dalla scuola rientra nel credito scolastico (ad esempio la partecipazione alle gare sportive, alle Olimpiadi di Matematica...ecc).

Gli studenti che, a vario titolo, hanno dato il loro contributo alla realizzazione di attività svolte a scuola coordinate da docenti dell'istituto, devono richiedere a tali docenti un attestato di partecipazione e frequenza

Si ricorda che in vista della chiusura dell'anno scolastico si devono consegnare gli attestati dei crediti formativi (in copia) ai propri coordinatori di classe e che è possibile altresì una autocertificazione.

N.B. La qualificazione a gare e concorsi proposti e promossi dalla scuola rientra nel credito scolastico (ad esempio la partecipazione alle gare sportive, alle Olimpiadi di Matematica...ecc).

10. PROPOSTA PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE

Vedi O.M.

11. PROPOSTA PER L'ATTRIBUZIONE DEL BONUS

Vedi O.M.

12. ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

INTRODUZIONE

Il progetto dell'Alternanza Scuola Lavoro (ASL) dà la possibilità di introdurre una metodologia didattica che ha lo scopo di ampliare il processo di insegnamento-apprendimento, in quanto gli attori del progetto sono, oltre agli alunni e agli insegnanti, anche le aziende, che incontreranno e ospiteranno gli studenti nel percorso progettuale. In tale percorso la progettazione, attuazione,

verifica e valutazione sono sotto la responsabilità dell'Istituzione scolastica che stipulerà con le aziende delle convenzioni apposite.

Il progetto, sia nella fase preparatoria che esecutiva, vede coinvolti gli studenti, gli insegnanti, i tutor interni ed esterni, che condividono le esperienze allo scopo di formare l'allievo ma anche di far crescere e migliorare l'Istituzione scolastica nonché l'Azienda.

Il progetto prevede delle attività d'aula e delle attività in azienda per una durata media di 3 settimane. Le attività d'aula iniziano dalla seconda e si completano in quinta, esse sono essenzialmente rappresentate da uscite sul territorio per visite aziendali, incontri con esperti e testimoni d'impresa, approfondimenti tematici su argomenti come la privacy, la sicurezza sui luoghi di lavoro, la pratica del primo soccorso, la rielaborazione e la riflessione in merito alla esperienza effettuata.

Le attività in azienda/struttura sono seguite da un tutor scolastico e da un tutore aziendale al quale, alla fine dell'esperienza lavorativa dello studente, si chiede di esprimere un giudizio in termini di competenze acquisite pienamente, in parte, per nulla.

I tutor scolastici mantengono contatti con lo studente in ASL, effettuano delle visite aziendali, raccolgono i materiali prodotti nel corso dell'esperienza:

- Foglio firma di presenza
- Valutazione del tutor aziendale
- Relazione prodotta dallo studente

Sulla scorta di tale documentazione i tutor scolastici producono una valutazione circa l'esito della esperienza di ASL.

Allegate al presente documento si trovano le schede riassuntive dell'attività ASL per il presente anno scolastico, sul sito della scuola è possibile reperire il documento di ASL elaborato dai referenti dell'attività per i corsi dei servizi commerciali, della moda, dei servizi socio-sanitari, della formazione professionale.

13. OSSERVAZIONI FINALI

Gli alunni hanno preparato per il colloquio un "Percorso cognitivo articolato" scelto in piena autonomia, che rispecchia interessi ed attitudini personali. I loro docenti, soprattutto nell'ultima parte dell'anno scolastico, li hanno indirizzati nella fase di ricerca delle fonti. Ogni candidato consegna alla Commissione una scheda informativa del "Percorso cognitivo articolato" che propone nella prima parte del colloquio.

14. ELENCO DOCENTI

DISCIPLINA	FIRMA
Italiano: prof.ssa Antonella Festa	
Storia : prof.ssa Antonella Festa	
Inglese: prof.ssa Rossella Franchi	
Matematica : prof. Andrea Ruffo	
Progettazione tessile abbigliamento moda e costume: proff.ssa Sabrina Ruggeri Laboratorio tecnologico ed esercitazioni: prof.ssa Antonella Calabrese	

Tecnologie applicate ai materiali e processi produttivi: prof.ssa Valentina Piubello Tecniche di distribuzione e Marketing: prof.ssa Gabriella Zoccatelli	
Scienze motorie e sportive : prof.ssa Claudia Poletti	
Religione: prof. Lina Taddei	

Allegato 1. Relazioni finali e Programmi dei docenti

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA DI TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING

DISCIPLINA: TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING

DOCENTE : Gabriella Zoccatelli

INDIRIZZO: Settore industriale e artigianato indirizzo Moda

CLASSE: V M

TESTO/I IN ADOZIONE: S.Hurui: Marketing & Distribuzione, Ed. San Marco

Ore settimanali: 3

RELAZIONE FINALE DELLA CLASSE 5 M

La classe V M, formata da 18 alunne e 2 alunni, ha mostrato nel corso dell'anno un interesse mediamente sufficiente per la materia, con un atteggiamento tuttavia non sempre collaborativo e corretto nell'affrontare puntualmente verifiche e interrogazioni e soprattutto nello studio domestico. Gli alunni hanno acquisito competenze mediamente sufficienti nell'uso del linguaggio specifico della disciplina, nella comprensione e nella comparazione di problematiche specifiche della materia, nella conoscenza dei contenuti sviluppati nel corso dell'anno scolastico, sia da un punto di vista teorico che da un punto di vista pratico. Permangono, come è ovvio, differenze di profitto legate alle capacità dei singoli, soprattutto a livello di esposizione orale e/o scritta e di rielaborazione dei contenuti. Le difficoltà si manifestano principalmente a livello espositivo e nelle applicazioni pratiche in cui sia richiesta la soluzione di un problema.

Gli obiettivi di apprendimento sono stati raggiunti con sufficienti applicazione e impegno e il profitto è risultato mediamente sufficiente.

La frequenza è stata abbastanza irregolare per un significativo numero di alunni.

Il programma è svolto cercando di collegare i contenuti della disciplina con la vita concreta: si sono letti articoli di quotidiani che trattavano della vita e dell'azione di marketing di grossi produttori di moda. Anche il piano di marketing è stato reso quanto più possibile concreto proponendo un esempio concreto.

La scelta è caduta su di un'azienda molto famosa del settore, la Benetton, perché rivolta ad un target di età molto vicino a quello della classe, presente sul territorio con diversi punti vendita e non inavvicinabile come certi marchi molto noti, ma anche molto esclusivi, che potevano presentare problematiche di marketing peculiari.

Su richiesta della Coordinatrice di classe le ultime lezioni hanno riguardato la redazione del Curriculum Vitae

PROGRAMMA SVOLTO

Ripasso dei saperi di IV

Modulo 2: il marketing strategico

- obiettivi del marketing strategico
- la segmentazione del mercato
- strategia e posizionamento di un'impresa sul mercato
- il piano di marketing (in dettaglio: il piano di marketing della Benetton)
- le motivazioni all'acquisto
- l'analisi SWOT

Modulo 3: il marketing operativo

- il prodotto ed il marketing mix
- le strategie di combinazione dei prodotti ed il loro ciclo di vita
- ciclo economico e marketing del prodotto
- il prezzo del prodotto
- il rapporto fra prezzo e costo di produzione
- l'analisi del break even point
- rapporti fra prezzo, domanda e concorrenza
- le politiche di prezzo
- la pubblicità, la comunicazione, le campagne pubblicitarie e le pubbliche relazioni
- il direct marketing
- la vendita personale e la promozione delle vendite

Modulo 4: internet e marketing

- le aziende ed il web
- i siti internet (cenni)
- facebook e le aziende
- l'e-commerce

OBIETTIVI

Con riguardo alle conoscenze l'alunno è in grado di:

- Conoscere il concetto di cliente-consumatore e di cliente-organizzazione e il comportamento di acquisto del cliente.
- Conoscere il concetto di segmentazione
- Conoscere i principali canali di distribuzione e commercializzazione dei prodotti
- Conoscere il ruolo dei soggetti che operano nell'ambiente economico
- Conoscere il ciclo di vita del prodotto
- Conoscere le parti componenti del prezzo e le decisioni aziendali relative al prezzo
- Conoscere le decisioni relative alla comunicazione della comunicazione
- Conoscere i modelli e i soggetti della distribuzione
- Conoscere le decisioni relative alla distribuzione
- Conoscere i compiti e le decisioni della forza vendita
- Conoscere il marketing nelle imprese di servizi
- Conoscere il concetto che produce la ricerca di marketing
- Conoscere le fonti primarie e secondarie di informazione
- Conoscere le metodologie di campionamento
- Conoscere le metodologie di ricerca quantitativa e qualitativa

Con riguardo al saper fare l'alunno è in grado di:

- Individuare i principali canali di commercializzazione dei prodotti

- Collegare obiettivi a strategie di marketing
- Collegare soddisfazione del cliente ad obiettivi aziendali
- Elaborare un'analisi della situazione di mercato e formulare obiettivi di marketing
- Interpretare e impostare nelle sue linee fondamentali una ricerca di marketing
- Individua gli elementi chiave per la preparazione di un piano di marketing
- Riconosce e sa formulare le linee guida della strategia di marketing
- Confrontare le diverse strategie di marketing per la diffusione del prodotto.

OBIETTIVI MINIMI

Con riguardo alle conoscenze l'alunno deve:

- Conoscere il concetto di cliente-consumatore e di cliente-organizzazione e il comportamento
- di acquisto
- Conoscere il concetto di segmentazione
- Conoscere i principali canali di distribuzione e commercializzazione dei prodotti
- Conoscere il ruolo dei soggetti che operano nell'ambiente economico
- Conoscere il ciclo di vita del prodotto
- Conoscere le parti componenti del prezzo
- Conoscere i soggetti della distribuzione
- Conoscere i compiti della forza vendita
- Conoscere il concetto che produce la ricerca di marketing
- Conoscere le fonti primarie e secondarie di informazione

Con riguardo al saper fare l'alunno deve:

- Individuare i principali canali di commercializzazione dei prodotti
- Riconoscere gli obiettivi e le strategie di marketing
- Collegare soddisfazione del cliente ad obiettivi aziendali
- Riconosce gli elementi chiave per la preparazione di un piano di marketing

15 maggio 2016

docente: professoressa Gabriella Zoccatelli

le rappresentanti di classe:

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Docente: Antonella Festa

Disciplina: Italiano

Classe: V M

Ore settimanali: 4

Testo in uso: P. Di Sacco, "Chiare lettere", vol.3, B. Mondadori

Relazione della classe

La sottoscritta è entrata a far parte del Consiglio di Classe dell'attuale V M sin dal quarto anno; essa è inquadrata nel nuovo ordinamento scolastico che prevede un programma di Lingua e Letteratura italiana più approfondito e vasto, con diverse scansioni modulari rispetto a quello contemplato dalla programmazione ministeriale degli scorsi anni. Tutto ciò ha creato qualche difficoltà in più nell'apprendimento e nella rielaborazione personale da parte delle alunne che in terza presentavano un modesto livello di preparazione. Tuttavia, seppur limitati i prerequisiti su

cui improntare il lavoro, la classe si è sempre dimostrata partecipe, sensibile e molto curiosa nell'apprendimento dei nuovi contenuti, seguendo le lezioni di Italiano e Storia con buon interesse e collaborazione con l'insegnante. Dagli elaborati scritti e dalle verifiche orali si evince una sensibile maturazione, tale per cui l'apprendimento è risultato decisamente migliorato, mantenendosi complessivamente soddisfacente, così come il profitto per entrambe le materie. Per Storia si segnala la difficoltà nell'uso del libro di testo, a volte fuorviante o ripetitivo, ragion per cui, la sottoscritta ha compensato mediante materiali sostitutivi, fotocopie, visione film, (Pearl Harbour, documentari focus sulla figura di Hitler).

Per quanto concerne la verifica delle competenze dell'esposizione orale è stata curata la pianificazione del parlato, la lettura analitica e ad alta voce e la relazione a tempo dato. Per quanto riguarda invece la verifica orale e scritta delle conoscenze si sono utilizzati quesiti a risposta aperta, la sintesi, (tipologia b) interrogazioni orali, su argomenti di approfondimento ed analisi dei testi poetici e in prosa, (come da tipologia A dell'esame di maturità).

Moduli storico-culturali

Sono stati indirizzati alla ricostruzione culturale di un'epoca attraverso una scelta di testi e brani significativi che si prestano ad essere inclusi con il percorso storico della seconda metà dell'Ottocento e la prima metà del Novecento. Ne fanno parte correnti di pensiero e letterarie quali: il Verismo, il Naturalismo francese, l'Estetismo, il Simbolismo e il Decadentismo, le filosofie della crisi e la psicoanalisi di Freud, il Relativismo, la filosofia bergsoniana del tempo.

Obiettivi specifici

Riconoscimento di poetiche, modelli culturali e luoghi dell'epoca oggetto di studio
Conoscenza dei luoghi e dei soggetti dell'elaborazione culturale.

Moduli per opera

I Malavoglia

Storia di una capinera (visione film)

La lupa, lettura novella e visione film

Myrica di G. Pascoli.

Il fu Mattia Pascal di L. Pirandello

Ossi di seppia di E. Montale

La coscienza di Zeno di Italo Svevo

Lettera al padre, Kafka (lettura integrale)

Obiettivi specifici

Potenziare il piacere della lettura.

Comprendere la struttura complessiva del testo.

Contestualizzare i testi scelti dell'autore in riferimento alla sua poetica e all'ambito culturale di riferimento.

Applicare analisi tematiche, stilistiche e narratologiche.

Sintetizzare e rielaborare in modo personale, per iscritto o oralmente, i concetti basilari delle opere studiate.

Moduli per autore

Verga, Pascoli, Pirandello, Ungaretti, Montale, Svevo, Kafka.

Il modulo ha l'obiettivo di ricostruire il profilo storico-critico di un autore attraverso la lettura di una selezione delle sue opere.

Obiettivi specifici

Comprendere l'intreccio dei fattori individuali e sociali nella creazione di una personalità letteraria.

Riconoscere le principali fasi evolutive dell'opera di un autore.

Stabilire un rapporto tra opera e obiettivo di un autore.

Documento del Consiglio della classe 5M a.s. 2015/2016

Distinguere tra la lettura storica e quella attualizzante dell'autore.

Modulo per genere

Il romanzo del Novecento. (caratteristiche generali)

Il fu Mattia Pascal; La coscienza di Zeno, Lettera al padre di F. Kafka lettura integrale di quest'ultimo, *il Processo, lettura antologica l'arresto di K.*

Attraverso una scelta di testi appartenenti allo stesso genere letterario, questo modulo mira ad offrire alle alunne l'idea della continuità e della variazione nel tempo delle strutture letterarie producendo, così, un confronto tra testi di autori diversi e individuando analogie e differenze.

La novella del Novecento:

Eveline, Il treno ha fischiato

Obiettivi specifici

Riconoscere le scelte stilistiche individuali nell'ambito del genere letterario.

Riconoscere sia la continuità che le variazioni tematiche e formali attraverso il tempo all'interno del genere.

Comprendere il rapporto tra le caratteristiche di un genere e le aspettative del pubblico.

Modulo storico culturale: la poetica del Decadentismo e del Simbolismo.

Conoscenze:

le origini del Decadentismo e il suo contesto storico culturale; i temi principali del Simbolismo; i caratteri dell'Estetismo.

Competenze e capacità:

saper contestualizzare un testo operando collegamenti e confronti con altri testi letterari coevi; essere in grado di enucleare, tramite l'analisi dei testi, le caratteristiche stilistiche e tematiche più significative della corrente letteraria in esame.

Lettura e analisi dei seguenti testi:

lettura antologica tratta da "Il ritratto di Dorian Gray",

lettura "Andrea Sperelli" da *Il Piacere* di Gabriele d'Annunzio; "La madelaine" di M. Proust.

Baudelaire: vita ed opere. Lettura ed analisi dei componimenti *Spleen, Albatros e Corrispondenze*

Modulo sull'incontro con un'opera: *Myrica* di Giovanni Pascoli

Conoscenze:

La vita e le opere di Pascoli;

i temi centrali della poetica dell'autore e le novità formali della poesia pascoliana

Competenze e capacità:

saper compiere l'analisi dei testi poetici, individuando le novità del linguaggio poetico pascoliano e i legami con la tradizione letteraria;

proporre un'interpretazione personale delle poesie motivandola adeguatamente.

Lettura e analisi denotativa e connotativa dei seguenti testi:

Il fanciullino; Novembre; Temporale; Il lampo; Il tuono, La mia sera, X agosto, Lavandare; (I trimestre)

Modulo sul genere letterario: l'evoluzione della poesia italiana nel ventesimo secolo:

dalla ricerca di una musicalità nell'*Alcyone* di D'Annunzio all'esperienza della guerra in

Ungaretti, al disagio di vivere in Montale;

Conoscenze:

-la vita e le opere di D'Annunzio;

Le caratteristiche tematiche e formali della poesia di D'Annunzio;

-La vita e le opere di Ungaretti;

lo sviluppo della poesia ungarettiana;

Il tema della guerra e le novità formali della poesia di Ungaretti;

-La vita di Montale; la disarmonia con il vivere in "*Ossi di seppia*"; l'espedito del "**correlativo oggettivo**".

Competenze e capacità:

saper esaminare il testo lirico nelle sue componenti stilistiche e nei suoi nuclei tematici; essere in grado di collegare la poesia in esame con l'esperienza personale del poeta, con eventuali altre sue opere prese in esame e con le vicende che costituiscono lo sfondo storico; saper formulare un giudizio personale motivato.

Lettura e analisi dei testi:

D'Annunzio: *La sera fiesolana*, (**analisi tematica e stilistica**), *La pioggia nel pineto* (da Alcyone) solo lettura critica

Ungaretti: *Veglia*, *Sono una creatura*, *San Martino del Carso*; *Natale*, *Fratelli*. (da Allegria), *La madre*, analisi testuale del suddetto componimento poetico.

Montale: *Meriggiare pallido e assorto*, *Spesso il male di vivere ho incontrato* (da Ossi di seppia); *La casa dei doganieri*, *Non chiederci la parola (solo lettura)* (da Le Occasioni); tematica del recupero memoriale

(II quadrimestre)

Modulo storico-culturale: gli intellettuali italiani di fronte alla prima guerra mondiale.

Conoscenze:

lo sfondo storico della prima guerra mondiale; le differenti posizioni di alcuni intellettuali italiani.

Competenze e capacità:

saper operare confronti critici tra le varie posizioni culturali.

Modulo sul ritratto d'autore: Luigi Pirandello.

Conoscenze:

la vita e le opere di Pirandello;

Le tematiche della produzione letteraria: l'umorismo e la difficile interpretazione della realtà, la concezione della vita e la maschera, le novità della narrativa pirandelliana; la produzione teatrale (cenni)

Genesi, struttura, tecniche narrative e stile dell'opera *Il fu Mattia Pascal*.

Competenze e capacità:

saper analizzare un testo in prosa nelle sue principali componenti formali; essere in grado di evidenziare i nuclei tematici in alcune opere dell'autore; saper contestualizzare operando opportuni collegamenti con altri testi dell'autore o con testi conosciuti di altri autori; saper elaborare un giudizio personale argomentato sulle opere pirandelliane per ricercarne l'attualità e la modernità;

Lettura e analisi dei seguenti testi:

dal saggio *"L'umorismo"*: *Il sentimento del contrario*; da *"Novelle per un anno"* *Il treno ha fischiato*; da *"Il fu Mattia Pascal"* *Cambio treno*; *la parte finale del romanzo*.

Modulo sul ritratto d'autore: Italo Svevo

"La coscienza di Zeno" di Italo Svevo:

Conoscenze:

l'influenza di Trieste, città di confine, in Svevo;

la genesi del romanzo *La Coscienza di Zeno*: l'epoca della composizione; l'incontro con la psicoanalisi; le tematiche della malattia e della salute; il "flusso di coscienza"; struttura e tecniche narrative.

Competenze e capacità:

saper ricavare dai testi esaminati le componenti stilistiche significative dell'opera; inserire il romanzo nel contesto storico culturale cui appartiene; essere in grado di valutare criticamente l'attualità del messaggio trasmesso.

Lettura del testo: *Prefazione*, *La morte del padre*, *Un dolore lancinante* (analisi, tipologia A), *conclusione del romanzo*

Modulo di educazione linguistica: la scrittura nella tipicità testuale di analisi e commento del testo letterario, del saggio breve e dell'articolo di giornale.

Conoscenze:

caratteristiche del saggio breve e dei vari tipi di articoli di giornali e riviste; analisi di documenti riguardanti l'attualità e argomenti di storia.

Competenze e capacità:

saper produrre testi in modo corretto, chiaro, pertinente;

essere in grado di cogliere gli aspetti contenutistici e formali di un testo poetico; essere in grado di utilizzare le argomentazioni proposte dai documenti e di elaborare di personali;

saper rielaborare criticamente i documenti analizzati; essere in grado di orientare gli elaborati secondo la destinazione editoriale. **A tal proposito, le alunne sono state abituate a segnalare la destinazione editoriale anche nel saggio breve, anche se non richiesto esplicitamente nelle consegne della prima prova d'esame; ciò le aiuta a giustificare il registro linguistico dei loro elaborati**

Il 10 maggio tutte le classi quinte sono state impegnate nella simulazione della prima prova d'esame; è stata somministrata la prova della maturità 2015 con qualche variante, come da allegato.

METODI, STRUMENTI E VALUTAZIONI

Lezione frontale, analisi di testi letterari e non, approfondimenti e relazioni presentate dalle alunne.

Si è cercato di favorire e suscitare un atteggiamento di critica ed di rielaborazione personale dei testi (specialmente poetici).

Va rilevato come alla fine della classe quinta le conoscenze, le competenze e le abilità acquisite dovranno aver caratteristiche di maggiore autonomia e rielaborazione personale.

MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE

Durante l'anno le prove scritte proposte agli studenti sono state strutturate secondo le caratteristiche della prima prova degli esami di stato.

Per l'orale sono state usate diverse modalità: interrogazioni, verifiche orali per favorire la capacità espressiva orale; prove semistrutturate per controllare il livello dell'apprendimento. Per la valutazione si è fatto riferimento alla griglia condivisa dal dipartimento per Materia.

Verona, 15 maggio 2016

La docente: prof.ssa Antonella Festa

le rappresentanti:

PROGRAMMA DI STORIA

Docente: Antonella Festa

Disciplina: Storia

Classe: V M

Testo in uso: Calvani Vittoria, Spazio Storia, vol.3, B. Mondadori

Il programma di Storia del quinto anno è stato organizzato intorno a moduli che coprono l'arco cronologico del Novecento.

Ore settimanali: 2.

Modulo 1. Il Novecento

Luci e ombre della Belle Époque

Documento del Consiglio della classe 5M a.s. 2015/2016

L'età giolittiana
La guerra di Libia
La Triplice Alleanza
La Triplice Intesa
I nazionalismi
Venti di guerra

Modulo 2. La prima guerra mondiale

Le origini della guerra
La dinamica militare del conflitto
La guerra vissuta in trincea
La guerra dal 1914 al 1918
L'Italia in guerra
Il 1917 e l'entrata degli Stati Uniti
La fine del conflitto e i 12 punti di Wilson (il testo ne riporta solo 5)

Modulo 3. Il fascismo in Italia

Il dopoguerra in Italia
Lo squadristismo e la marcia su Roma
La figura di Mussolini
Nascita di una dittatura
Il regime fascista, caratteristiche generali
I totalitarismi, caratteristiche principali

Modulo 4. La Grande depressione negli U.S.A.

Gli anni ruggenti
La crisi del 1929
Il New Deal e la ripresa economica

Modulo 5. Il nazionalsocialismo in Germania

Il dopoguerra in Germania
Mein Kampf, programma politico (lettura antologica)
La figura di Hitler
La conquista del potere
Il regime nazista
Asse Roma-Berlino
Asse Roma Berlino-Tokyo
La conferenza di Monaco
Patto Ribbentrop-Molotov
Patto d'acciaio

Modulo 6. La seconda guerra mondiale: Il mondo in guerra

Le cause del conflitto
Le origini del conflitto
Patti, accordi ed alleanze tra le potenze
Le dinamiche della guerra
Le battaglie principali
Trailer e cenni della trama del film "I girasoli" sulla Campagna di Russia
L'Italia dal 1939 al 1945
In occasione della "giornata della memoria" visione del film "L'uomo per bene"
La conferenza di Yalta
Conclusione del conflitto
La Resistenza
L'Olocausto

Documento del Consiglio della classe 5M a.s. 2015/2016

Modulo 7. La guerra fredda

Il bipolarismo: Russia e Stati Uniti

Significato ed origine del termine “Guerra Fredda”

Patto Atlantico e Patto di Varsavia

Ascolto e analisi del testo del brano “Russians” di Sting

Modulo 8. Il 1946 in Italia

Il referendum

La Costituzione

Verona, 15 maggio 2016

Il docente: prof.ssa Antonella Festa

Le rappresentanti:

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO DI TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI

Docente: Piubello Valentina

Anno Scolastico 2015/2016

Disciplina: Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi

Classe: V M

Ore settimanali: 6

La classe 5M è caratterizzata al suo interno da vari gruppetti. La maggioranza della classe si è presentata attenta e abbastanza partecipe alle argomentazioni trattate nel corso delle lezioni, seguendo con sufficiente costanza e impegno l'articolarsi del percorso programmato dalla docente. Pur mantenendo una certa vivacità la partecipazione al dialogo educativo è risultata discreta, e gli obbiettivi prefissati dalla docente- in merito a competenze e conoscenze- sono stati raggiunti in modo soddisfacente. Il programma è stato svolto interamente.

OBBIETTIVI GENERALI COGNITIVI

Conoscere le funzioni assolve dagli interni dei capi per effettuare scelte

Conoscere la funzione che ogni merceria assolve per abbinarla in modo consapevole

Conoscere le terminologie più comuni

Comprendere gli interessi che legano confezionista, commerciante e consumatore nella scelta dell'imballaggio

Conoscere tutte le parti che compongono un capo-spalla

OBBIETTIVI DI COMPETENZA O DI ABILITA' GENERALI

Riconoscere gli interni più comuni

Conoscere le denominazioni più usate

Documento del Consiglio della classe 5M a.s. 2015/2016

Stimolare la ricerca d'informazioni utilizzando la "lettura" dei capi reali
Porsi con spirito critico di fronte alla scelta di un prodotto di merceria
Iniziare a riconoscere la merceria industrializzata
Riconoscere le caratteristiche di base di un capo trattato
Conoscere le possibilità di presentazione del capo
Riconoscere i principali difetti palesi e iniziare a catalogarli in base alla loro gravità
Introdurre il concetto di qualità
Saper compilare una scheda tecnica del capo disegnato(capospalla) in maniera dettagliata e completa

MODULO 1

Argomenti fondamentali oggetti del recupero

GLI INTERNI

Conoscenze: Conoscere le funzioni assolve dagli interni dei capi per effettuare scelte
Abilità: Riconoscere gli interni più comuni
Conoscere le denominazioni più usate
Stimolare la ricerca d'informazioni utilizzando la "lettura" dei capi reali

Funzione della fodera, classificazione commerciale, altre fodere (maglina, flanella), come scegliere una fodera, finissaggi, l'imbottitura, rinforzi, interfodere termoadesive, preformati, fettucce di rinforzo.

MODULO 2

Argomenti fondamentali oggetti del recupero

LE MERCERIE

Conoscenze: Conoscere la funzione che ogni merceria assolve per abbinarla in modo consapevole
Conoscere le terminologie più comuni
Abilità: Stimolare la ricerca d'informazioni utilizzando la "lettura" dei capi reali
Porsi con spirito critico di fronte alla scelta di un prodotto di merceria
Iniziare a riconoscere la merceria industrializzata

Le mercerie funzionali, decorative e loro classificazione

MODULO 3

Argomenti fondamentali oggetti del recupero

APPROFONDIMENTO SUI TESSUTI INNOVATIVI

Conoscenze: Conoscere i tessuti del "futuro" dai materiali innovativi come l'antismog, con le fibre ottiche ecc..
Abilità: Saperli riconoscere in contrapposizione a quelli tradizionali
Riconoscere la tipologia dei tessuti di un campionario base;
Sapere valutare esattamente le caratteristiche dei tessuti in riferimento al loro rendimento e comportamento nella confezione

MODULO 4

Argomenti fondamentali oggetti del recupero

CONTROLLO QUALITA'

Conoscenze: Comprendere gli interessi che legano confezionista, commerciante e consumatore nella scelta
dell'imballaggio

Abilità: Conoscere le possibilità di presentazione del capo
Riconoscere i principali difetti palesi e iniziare a catalogarli in base alla loro gravità
Introdurre il concetto di qualità

Definizione di qualità, obbiettivi, classificazione dei difetti, strumenti per evidenziarli (specula e campanelli)

MODULO 5

Argomenti fondamentali oggetti del recupero

PELLI E PELLICCE

Argomenti fondamentali oggetti del recupero

PELLI E PELLICCE

Conoscenze: Conoscere il vocabolario specifico;

Comprendere che esiste una normativa specifica da rispettare

Abilità: - conoscere a livello teorico, ma anche concreto, attraverso la manipolazione di campionature di cui la scuola può dotarsi.

PELLICCE: Origine e provenienza

Conservazione,

finissaggi,

il valore commerciale,

il sistema di vendita

caratteristiche di alcuni animali

la lavorazione delle pellicce

manutenzione

PELLI: provenienza, la concia, finissaggi, pelli ecologiche, manutenzione

IN COMPRESENZA CON LA DOCENTE DI LABORATORI TECNOLOGICI si tratterà:

MODULO 6

Argomenti fondamentali oggetti del recupero

SCHEDA TECNICA MERCEOLOGICA DEL CAPO

Conoscenze: Conoscere tutte le parti che compongono un capo-spalla

Conoscere vari tipi di piazzamento dei capi-spalla

Conoscenza della terminologia tecnica di settore

Abilità: Saper compilare una scheda tecnica del capo disegnato (capospalla) in maniera dettagliata e completa.

- Esercizi di piazzamento dei capi-spalla per capire l'altezza utile da usare

- Trasformazione di un modelli di abiti
- costruzione in scala della giacca.
- costruzione in scala della manica della giacca.
- le fettucce di rinforzo.
- Struttura interna dei capi-spalla: le fodere, le paramonture, le interfodere
- Ricerca sui costumi di fine '800 per progetto teatro
- Il controllo di qualità
- La vestibilità in rapporto alla foggia ed al tessuto
- Elaborazione cartamodelli per costumi teatrali
- Produzione capi per rappresentazione teatrale.

- Produzione accessori per rappresentazione teatrale.
- CAD La giacca- schema
- CAD La giacca- tracciato
- CAD La manica della giacca schema
- CAD La manica della giacca tracciato
- CAD L'estrazione dei pezzi
- CAD La digitalizzazione

STRUMENTI: si utilizzerà principalmente il manuale; ulteriori approfondimenti (schemi riassuntivi) verranno dispensati dall'insegnante durante la lezione, e seguiranno prove pratiche in classe.

Modalità di verifica:

- Verifiche in itinere sulle diverse conoscenze e competenze acquisite;
- Prove scritte e interrogazioni orali di carattere disciplinare.

Saranno messe a disposizione delle facilitazioni per gli alunni con delle oggettive difficoltà, come l'utilizzo di immagini durante le interrogazioni.

Saranno inoltre attuate delle misure dispensative per gli alunni dislessici a cui saranno concessi dei tempi più lunghi per lo svolgimento delle verifiche in classe, saranno privilegiate le prove orali con interrogazioni programmate e non verrà loro richiesto di leggere ad alta voce.

Le prestazioni scritte e orali verranno valutate assegnando punteggi diversi a forma e contenuto (valutando solo il contenuto e non la forma).

15 maggio 2016

Le docenti: professoressa Piubello Valentina
professoressa Anna Rita Vicenti

le rappresentanti:

**RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA DI PROGETTAZIONE TESSILE
ABBIGLIAMENTO MODA E COSTUME**

Docente : Sabrina Ruggeri

Docente tecnico-pratico in compresenza: professoressa Vincenti Anna Rita

Disciplina: Progettazione tessile-abbigliamento moda e costume

Classe: V M

Ore settimanali : 6

Testo in adozione : Il Disegno per la moda 2-Gibellini Tomasi- Ed. Clitt

Relazione sulla classe

La sottoscritta è subentrata alla professoressa Bertazzolo il 23 dicembre 2015.

La classe 5 M è composta da 20 alunni. Ha mantenuto nel corso dell'anno un comportamento nel complesso corretto. La frequenza è stata sufficientemente regolare per la maggior parte delle alunne. L'impegno è stato nel complesso costante, talvolta entusiasta. Dimostrano discrete e talvolta anche ottime capacità espositive del progetto, dal punto di vista formale e dell'iter progettuale. Il programma è stato svolto in maniera buona e completa raggiungendo un livello soddisfacente degli obiettivi che avevo prefissato.

Classe: 5ª M MODA

**Materia: Laboratori tecnologici ed esercitazioni in compresenza con Progettazione Tessile
Abbigliamento Moda e Costume**

Docente: professoressa Anna Rita Vincenti

- Creazione abito per 18° ed esecuzione scritto-grafica
- Trasformazione del vestito per il 18°
- Disegno tecnico su giaccone sportivo
- Scheda tecnica e relazione del giaccone sportivo
- Progettazione abito per ultimo dell'anno
- Disegno piatto della mantella
- Disegno piatto del cappotto classico
- Scheda tecnica e relazione del cappotto
- visione e spiegazione cartelle tessuti e colori professionali
- Progettazione dei costumi ed accessori per l'attività teatrale.
- La scheda tecnica del bimbo da 0 a 3 anni
- La scheda tecnica del bimbo da 4 a 5 anni
- La scheda tecnica del bimbo da 6 a 8 anni
- La scheda tecnica del bimbo da 9 a 12 anni
- CAD La giacca- schema
- CAD La giacca- tracciato
- CAD La manica della giacca schema
- CAD La manica della giacca tracciato
- CAD L'estrazione dei pezzi
- CAD La digitalizzazione

TITOLO DEI MODULI:

1. L'accessorio che fa moda. Lavoro personalizzato e creativo di ogni singola alunna "collezione ispirata partendo da un accessorio attuale e studiato alla proposta creativa e scientifica. Studio delle singole parti e visioni assonometriche, resa del materiale dell'oggetto con tecnica appropriata....studio in tavole grafiche personalizzate.

L'ACCESSORIO OGGI. Studio- ricerca e iter- progettuale sulle riviste di moda e specialistiche del settore accessori moda e costume e gioielli

ATTIVITÀ IN COMPRESENZA. Analisi dei vari modelli con terminologia tecnica dei particolari, relazione e scheda tecnica. Analisi del capo d'abbigliamento proposto adatto per la presentazione dell'accessorio che fa moda .

2. Giacconi sportivi moderni . Lavoro personalizzato e creativo . Mini- collezione con scelta di tre elementi: Uno sport. Università (fuori città – fuori casa "STREET "... per un progetto futuro di lavoro). Un accompagnatore : figura femminile. Studio e progetto di Capispalla sia femminili che maschili, due per ogni elemento con studio dettagliato e analisi grafiche e tecniche. La figura maschile .La stilizzazione della figura umana

I GIACCONI NELLA STORIA (dispensa edita dalla Clitt su fotocopie, scaricabile anche dal sito internet dell'editore); definizioni di base.

Il Parka, il Chiodo, il Bomber, Piumino, il Moncler: disegno di un figurino dav., piatto DV-DT, le tipologie dei cappucci.

ATTIVITÀ IN COMPRESENZA. Analisi dei modelli con terminologia tecnica dei particolari, relazione e scheda tecnica. Analisi dei cappucci e particolari. Disegno piatto e studio trasformazioni con analisi cartamodello .Analisi e visioni in CAD.

3. IL cappotto. Lavoro personalizzato e creativo. Mini- collezione e studio di modello di cappotto. Collezione ispirata alla storia della moda e del costume.

IL CAPPOTTO NELLA STORIA (dispensa edita dalla Clitt su fotocopie, scaricabile anche dal sito internet dell'editore); schema a blocchi prodotta dall'insegnante.

IL CAPPOTTO: Disegno di cappotti nelle 4 tipologie stilistiche: basico, elegante, casual e trendy. Il Trench: mini- collezione.

ATTIVITÀ IN COMPRESENZA. Analisi dei vari modelli con terminologia tecnica dei particolari, relazione e scheda tecnica. Analisi del modello a scelta.

4. Le mantelle. Lavoro personalizzato e creativo . Mini- collezione e studio di modello di mantelle con elemento decorativo Studiato e personalizzato: colore ,cibo, frammento di architettura....via libera alla fantasia e creatività personalizzata dell'alunna. "LA METROPOLI NELLA MANTELLA "...Russia – Berlino..

LA MANTELLA NELLA STORIA (dispensa edita dalla Clitt su fotocopie, scaricabile anche dal sito internet dell'editore); schema a blocchi prodotta dall'insegnante.
LA MANTELLA: disegno di mantelle nelle 4 tipologie stilistiche: basico, elegante, casual e trendy.

ATTIVITÀ IN COMPRESENZA. Analisi dei vari modelli con terminologia tecnica dei particolari, relazione e scheda tecnica. Analisi del modello base con cappucci

5. La grafica digitale

Realizzazione mood, con Photoshop nel laboratorio di informatica. Gli strumenti di selezione, copia, taglia, incolla, uso dei livelli e alcune trasformazioni. Mood atmosfera, cartella colore, realizzati con Photoshop; varianti colore e tessuto su figurini base in B\N, disegni a plat di alcuni semplici capi con prove colore e pattern.

ATTIVITÀ IN COMPRESENZA. Come da verbale di riunione congiunta di coordinamento tra le materie A024, A070 e C070 del 07 ottobre 2015, viene stabilita una frequenza di n. 1 ora settimanale di lezione CAD presso il laboratorio 13.

Analisi dei menù e delle procedure di rappresentazione grafica vettoriale utili alla realizzazione dei capi. Digitalizzazioni e trasformazioni a partire da modelli base con il software MODARIS.

OBIETTIVI. Conoscere gli strumenti e le differenze dei software per la grafica digitale. Saper utilizzare differenti tecniche di rappresentazione grafica a seconda delle diverse finalità rappresentative.

TEMPI.

Il modulo è trasversale ed è stato completato nel corso dell'intero anno scolastico.

6. Le collezioni di moda. Lavoro personalizzato e creativo. Mini- collezione : calzatura donna e "collezione bambino"

ITER PROGETTUALE GENERICO:

LA COLLEZIONE DI MODA: tableau d'atmosfera; la cartella colore; la cartella materiali; ideazione: la produzione degli schizzi; il figurino d'immagine; il disegno tecnico; la scheda tecnica (da fotocopie fornite dagli insegnanti); approfondimento: il disegno tecnico della moda, convenzioni grafiche e schema geometrico base per disegno a plat, taglia 42 in scala 1:5 (dispense fotocopiate fornite dall'insegnante); mini collezioni grafiche sui temi sviluppati

ATTIVITÀ IN COMPRESENZA. Controllo, verifica e analisi dei modelli con terminologia tecnica dei particolari, relazioni, scheda tecnica. Comprensione delle linee e dei tagli che caratterizzano i modelli analizzati anche attraverso le trasformazioni con strumenti informatici. Varianti su capi analizzati mantenendo le linee stilistiche proposte dal mercato.

Pianificare la nuova collezione, le Stagioni della Moda, le Fiere di settore, progettare la Collezione, il Briefing Aziendale. Il Comunicato Stampa, il Servizio Fotografico, il Materiale Pubblicitario, Presentazione alla stampa e ai buyers. La sfilata.

Vendita e distribuzione.

Le strategie di distribuzione, canali di vendita diretti, canali di vendita indiretti, On-line shopping experience. (fotocopie fornite dall'insegnante)

OBIETTIVI

Conoscere le caratteristiche dei supporti grafici più disparati e delle tecniche grafico-rappresentative più diffuse (solide e liquide)

Conoscere le proporzioni del figurino femminile e la stilizzazione Conoscere la terminologia tecnica relativa al prodotto moda

Conoscere le principali linee dell'abbigliamento femminile e le principali tipologie di scollari, colli, maniche, tasche.

Conoscere il concetto di collezione moda Conoscere l'iter progettuale del prodotto moda

Scegliere il tessuto da utilizzare per un abito in relazione alla stagione, all'uso, alla fascia di mercato, al target

Scegliere quale tipo di decorazione può essere più adatta in relazione al rapporto resa- costo del prodotto

Rappresentare il disegno piatto

Conoscere quale tipo di accessori proporre per un certo tipo di abito o target Conoscere come si rappresenta la cartella colori e la cartella tessuti

Sa relazionare con un testo scritto circa le scelte compiute per il progetto

verificare la fattibilità nell'ambito della produzione artigianale e industriale analizzando il progetto figurino dal punto di vista modellistica e della confezione.

CREARE UNA COLLEZIONE MODA: Conoscere le fasi di ideazione, progettazione e industrializzazione del prodotto.

Conoscere e applicare il percorso ideativo/progettuale: fasi di lavoro e percorsi per elaborare piccole collezioni. Saper rappresentare graficamente le proprie creazioni.

Costruire una personale cartellina "book" di disegni e materiali-documentazione grafici funzionali alla sua professione.

Fare un collegamento con le discipline di indirizzo e dell'area comune per compiere analisi scritte-grafiche del costume moda " Ottocento-Novecento-Giorni nostri "

Conoscere le trasformazioni del capo nella sua evoluzione storica.

Conoscere gli elementi sartoriali e i materiali in base alle occasioni d'uso e ai temi di tendenza.

Conoscere le qualità stilistiche dei vari modelli di giacca.

Saper rappresentare il capo sulla figura rispettando la vestibilità specifica del modello. Saper

rappresentare il disegno tecnico in modo analitico con l'uso appropriato di segni convenzionali.

Saper rappresentare il capo sulla figura rispettando la vestibilità specifica del modello.

CONTENUTI (indicare gli argomenti, le conoscenze, per mezzo dei quali raggiungere l'obiettivo)

Applicazione delle tecniche grafico-pittoriche, degli strumenti e dei materiali già conosciuti ,approfondendo la tecnica.

Figurini personalizzati elaborandoli nelle diverse posizioni.

Rappresentare graficamente le differenti tipologie di tessuti, corredate da rispettive relazioni e cartelle colori

Elaborare percorsi di ricerca, analisi e utilizzazione del costume moda.

Verificare la fattibilità nell'ambito della produzione artigianale e industriale analizzando il progetto figurino dal punto di vista modellistica e della confezione

Costruzione di una personale cartellina "book" di disegni e materiali-documentazione grafica funzionali alla professione.

STRUMENTI (indicare gli strumenti didattici che si intendono utilizzare, dal libro di testo al video, dall'uscita alla carta geografica...)

Per lo svolgimento delle lezioni non ci sono testi specifici, a parte il libro che è stato adottato dalla prima classe per il disegno di abbigliamento e per il prototipo di figurino.

Verrà utilizzato anche il testo di storia della moda e del costume e il testo di storia dell'arte. Inoltre si utilizzeranno ritagli da riviste per l'aspetto moda, per la tendenza colori e per i particolari del corpo.

Per il disegno si utilizzeranno strumenti grafico pittorici classici e fantasiosi (matite, pastelli, pennarelli) e acquerelli, ecoline, pantoni,chine, cartoncini,retini,supporti vari e fogli da disegno. La metodologia didattica darà importanza alla sperimentazione individuale e a volte di gruppo delle diverse tecniche proposte e al consulto individuale riguardo i problemi che nascono nell'affrontare il tema proposto.

Visioni di CD e video su periodi o singoli artisti analizzati nell'ambito della storia del costume

Biblioteca di classe-raccolte di riviste di moda attuali e testi specifici vari del settore.

Libro di testo:"obbiettivo moda"-Maria Daniela Demaria,Angela Vittoria Goletti,Cinzia Pace.- CALDERINI.

MODALITA' DI VERIFICA

Le verifiche si svolgeranno periodicamente (circa una volta al mese) valutando le tavole secondo i seguenti criteri di valutazione:

FIGURA: Proporzioni-Equilibrio-Personalizzazione

TECNICA-SEGNO:Disinvoltura nell'accostamento cromatico,chiarezza grafica-Applicazione delle tecniche.

PROGETTO:Corrispondenza al tema-Applicazione ,creatività, fantasia.-Capacità di rielaborazione.

COMPOSIZIONE:Impaginazione-Elaborato completo ed organico.

TEMPI

Ogni modulo è connotato da una certa complementarità in quanto tra di essi deve per forza esserci una certa circolarità e comunicazione, comunque la spiegazione, l'esecuzione dell'elaborato e la verifica si realizzeranno all'incirca uno ogni mese.

INTERVENTI PARTICOLARI PER STUDENTI CON DSA, BES e H.

Per gli studenti con disabilità sono state seguite le indicazioni stabilite nel PDP specifico per gli alunni a cura del tutor. In particolare: nelle prove scritte/grafiche si ridurranno le difficoltà degli esercizi proposti o verranno allungati i tempi di consegna; si cercherà di schematizzare e semplificare gli argomenti con schemi alla lavagna e si valuteranno in modo costruttivo le prestazioni dell'alunno sostenendo l'autostima e valorizzando i progressi e le aree di forza.

I docenti :

prof.ssa Sabrina Ruggeri

prof. ssa Erica Bertazzolo . prof. ssa Anna Rita Vincenti.

Verona, 15 maggio 2016

Firma del docente: Ruggeri Sabrina

le rappresentanti

Documento del Consiglio della classe 5M a.s. 2015/2016

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI

Docente: Antonella Calabrese

Disciplina : Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni

Classe: 5 M

Ore settimanali :6

TESTO : "Modellistica integrata e fondamentali di confezione" vol. 1 : ed. San marco - C. Grana/

Angela Bellinello

La classe, composta da 20 elementi si presenta eterogenea per quanto concerne il livello di apprendimento e la partecipazione..

Le lezioni sono state svolte utilizzando tutti gli strumenti presenti nel laboratorio di confezione e la continuità didattica della disciplina nel primo e secondo quadrimestre, e ciò ha favorito la crescita formativa degli allievi sia nelle capacità che nelle competenze.

La classe ha complessivamente dimostrato un interesse costante per la disciplina e questo ha consentito lo svolgimento regolare della programmazione; altrettanto positiva la partecipazione verso tutte le attività svolte, dunque il rapporto con la materia si è rivelato buono. La classe ha inoltre evidenziato interesse e impegno mostrando volontà di approfondire e ampliare le competenze per il raggiungimento degli obiettivi concordati nella programmazione disciplinare.

L'intera classe ha perciò acquisito le tecniche di costruzione utilizzate con una buona padronanza.

La valutazione finale ha tenuto conto dell'impegno, dalle capacità grafiche e pratiche nonché dalla capacità di lavorare in gruppo.

OBIETTIVI E COMPETENZE GENERALI RAGGIUNTI

- Acquisire una metodologia più scientifica e mirata ai processi produttivi industrializzati
- Leggere e analizzare i diversi aspetti del settore manifatturiero tessile ,abbigliamento e moda
- Utilizzare le varie simbologie di rappresentazione grafica
- Riconoscere le caratteristiche sostanziali richieste ai materiali tessili in relazione al settore d'impiego . abbigliamento ,arredamento, tecnico
- Acquisire capacità di individuare modelli base di diverse tipologie, saperli trasformare in rapporto alle tendenze moda, avere libera capacità creativa in riferimento al modello proposto
- Saper realizzare autonomamente un manufatto con l'utilizzo delle diverse tecniche conosciute durante le fasi della disciplina (MANUALI).

STRUMENTI

L'insegnamento si baserà sempre nel processo d'incentivazione e sviluppo delle capacità operative delle alunne e troverà continui collegamenti con le varie discipline in particolare con storia della moda e disegno, prefiggendosi lo scopo, tramite l'attività pratica, di mettere in evidenza la praticità della materia. Il docente provvederà attraverso l'ausilio di diverse fonti d'informazione a fornire agli studenti approfondimenti nel settore. Inoltre si provvederà alla trascrizione di un glossario dei termini tecnici comuni della filiera tessile. Durante l'attività scolastica verranno illustrate praticamente le fasi della filiera della confezione, dalla materia prima di partenza , al semilavorato

al prodotto finito .Per gli alunni dislessici verranno usati strumenti compensativi quali calcolatrice o tabelle delle formule e, dove necessario, dispensazione dalla scrittura veloce sotto dettatura o tempi più lunghi per le prove scritte e lo studio

MODALITA' DI VERIFICA

Verifiche in itinere sulle diverse conoscenze e competenze acquisite; prove significative di carattere disciplinare che accertino il raggiungimento delle competenze di cui si è detto sopra.

Si provvederà a somministrare periodicamente, per sviluppare le capacità intuitive delle alunne , delle esercitazioni guidate

PROGRAMMA DI LABORATORI INFORMATICI E TECNOLOGICI

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

CLASSE 5^ M

LABORATORI TECNOLOGICI – LAB di MODELLISTICA

MODULO 1 : Concetti teorici della disciplina

- Misure dirette e indirette
- Taglie e tabelle misure nel sistema artigianale e industriale
- Simmetria e asimmetria
- Sistemi artigianali e industriali
- Lettura e interpretazione del figurino

MODULO 2 : Studio dei CAPISPALLA

- Costruzione della giacca classica
- Costruzione della manica a due pezzi e intera
- Tecnica dei piazzamenti dei capi proposti

Analisi dei capispalla: La struttura esterna

- GENERE
- TIPOLOGIA
- LINEA

I particolari caratterizzanti (colli , revers, fianchetti e abbottonature)

MODULO 3 : Variante della giacca classica

- Costruzione della giacca base : (modello CHANEL)
- Costruzione della giacca modellata e con fianchetto con cucitura al centro o intero
- Realizzazione delle varie gradazioni di vestibilità
- Costruzione e realizzazione della giacca COLLO A SCIALLE
- Costruzione e realizzazione della giacca BASE CON COLLO REVER
- Costruzione e realizzazione della giacca COLLO ALL' AMERICANA
- Costruzione GIACCA DOPPIO PETTO CON ARRICCIATURA
- Costruzione e realizzazione MANTELLA CON TAGLI E CAPPuccio
- Costruzione e realizzazione MANTELLA CON COLLO A UOMO
- Costruzione della Giacca con FIANCHETTO INTERO

Esecuzione grafica e pratica di un manufatto da presentare all'esame di stato

MODULO 4 : Studio dei difetti

- Correzioni pratica dei difetti presenti sulla realizzazione dei grafici
- Realizzazione del cartone industriale (margini di cuciture e tacche)
- Composizione e terminologie specifiche della GIACCA

MODULO 5 : Studio del processo industriale:

- L'altezza del tessuto
 - Tipologie di piazzamento
 - Abbinamento delle taglie
 - Scheda riassuntiva dei simboli utilizzati nella modellistica industriale
 - Concetto di moda
 - Definizione di una collezione
 - Brifing
 - Introduzione al sistema industriale: pronto moda , normotipo, calendario stagionale, fasi del processo lavorativo, scelta e analisi dei tessuti, scelta dei modelli, preparazione de cartamodello, preparazione del prototipo, selezione dei modelli e dei tessuti, preparazione del campionario, la faldatura , tracciatura e piazzamento, il taglio e finitura del capo
 - Usi diversi del disegno moda - Passaggio storico della silhouette femminile - LA MODA NELLE SUE DIVERSE TIPOLOGIE : Alta Moda , Le boutiques, Prêt à porter e produzione in serie.
 - Estetica della moda : COME ORGANIZZARE UN GUARDAROBA CON CAPI DI QUALITÁ (età e colori)
 - Caratteristiche Fisiche
 - Preparazione dei modelli
 - Preparazione della base del modello e delle sue trasformazioni
 - Preparazione del cartone e dei capi pre-serie
 - Ciclo di lavorazione della confezione in serie
- Reparto creazione, Esecuzione idee, Sviluppo Modelli /Tagli, Reparto taglio, reparto confezione, Stiro, Assemblaggio accessori, controllo finale.

Rimangono da ultimare i seguenti argomenti:

MODULO 6 : Studio grafico : LE MANICHE e I COLLI

- I diversi tipi di maniche
- I diversi tipi di colli
- Studio della manica KIMONO (partendo dallo scalfo o tenendo in riferimento il punto vita)

Verona, 15 maggio 2016

La docente: prof.ssa Antonella Calabrese

le rappresentanti

RELAZIONE SULLA CLASSE E PROGRAMMA SVOLTO DI MATEMATICA

Disciplina : Matematica

Docente: Ruffo Andrea

Classe: V M

Ore settimanali: 3 ore

Testo usato: Sasso: Nuova Matematica a colori. Edizione gialla per la riforma Secondo biennio. Petrini

La classe ha mantenuto nel corso dell'anno un comportamento corretto. La frequenza degli allievi è stata nella media abbastanza regolare da parte di due terzi della classe, discontinua da parte del terzo rimanente. L'attenzione in classe e la partecipazione al dialogo educativo sono state abbastanza buone; l'impegno domestico è stato generalmente abbastanza regolare anche se concentrato soprattutto nelle lezioni precedenti le verifiche. Per questo motivo alcune conoscenze che apparivano acquisite ad un certo punto dell'anno, hanno dovuto spesso essere richiamate successivamente e forse non sono adeguatamente consolidate e memorizzate in modo permanente

Obiettivi cognitivi

- possedere abilità di calcolo ed utilizzarle consapevolmente;
 - conoscere i simboli e comprendere i formalismi adottati;
 - comunicare con un linguaggio chiaro ed appropriato, usando termini specifici della disciplina;
 - saper enunciare in modo corretto e consapevole regole, proprietà e definizioni;
 - comprendere il testo di un problema;
 - riconoscere ed applicare opportunamente le procedure illustrate;
 - sviluppare l'intuizione;
 - matematizzare semplici situazioni problematiche in vari ambiti disciplinari;
 - rendersi consapevoli del proprio processo di apprendimento sapendo distinguere strumenti già acquisiti da quelli nuovi in diverse situazioni problematiche (capacità di commentare un esercizio);
 - acquisire un metodo di studio organico ed efficace;
 - sviluppare l'intuizione;
 - saper enunciare in modo corretto le definizioni;
 - comprendere l'utilità dell'astrazione e della generalizzazione nel calcolo, effettuando ragionamenti e collegamenti adeguati e operando in modo consapevole e non meccanico;
 - saper impostare e risolvere situazioni problematiche in modo autonomo.
- **Obiettivi cognitivi minimi**
 - possedere abilità di calcolo ed utilizzarle correttamente in situazioni brevi ma complete;
 - conoscere i simboli;
 - comunicare con un linguaggio chiaro e corretto in situazioni semplici;
 - comprendere il testo di una consegna;
 - riconoscere ed applicare opportunamente le procedure illustrate.

Moduli, contenuti e tempi

I periodo (trimestre):

- a) Ripasso: disequazioni fratte e sistemi di disequazioni; analisi del grafico di una funzione; calcolo del dominio di una funzione matematica; concetto intuitivo di limite dall'analisi del grafico; concetto grafico e calcolo di asintoto verticale e orizzontale; intersezioni con gli assi, segno di una funzione, simmetrie e grafico probabile.
- b) Asintoto obliquo.
- c) Funzione composta.
- d) Derivata: significato geometrico; applicazione della retta tangente; regole di calcolo (funzioni polinomiali, razionali fratte, esponenziali e logaritmiche).
- e) Grafico di una funzione polinomiale, razionale fratta e trascendente (in casi semplici), e ricerca degli estremanti e degli intervalli di monotonia.

II periodo (pentamestre):

- a) L'integrale indefinito: primitive; integrali immediati e integrazione per scomposizione.
- b) Integrazione di funzioni composte (integrali quasi immediati e precisamente i casi seguenti:
a) $\int f'(x) \cdot [f(x)]^n dx = \int f'(x) \cdot [f(x)]^n dx$
- c) L'integrale definito: significato geometrico, proprietà e relativo calcolo. Applicazione al calcolo di aree.
- d) Dati e previsioni: raccolta e classificazione dei dati; tabelle di frequenza; indici di posizione; scarto quadratico medio; rappresentazione grafica dei dati; la probabilità di un evento e problemi relativi.

Codice campo modificato

Individuazione ed indicazione dei contenuti minimi per l'ammissione all'esame finale:

- Conoscere il significato geometrico di derivata e calcolarla per una funzione razionale intera e razionale fratta, con applicazione alla retta tangente.
- Saper costruire il grafico di una funzione in casi semplici (ad esempio per funzioni come $y = -2x^3 + 3x^2$; $y = \frac{2x}{x^2 - 4}$; $y = \frac{x}{x-1}$; $y = \frac{x^3}{x^2 - 1}$ ecc.), motivando analiticamente tutti i passaggi necessari per ottenerlo.
- Conoscere la definizione di integrale indefinito.
- Saper calcolare integrali immediati e quasi immediati (in casi semplici).
- Conoscere il concetto di integrale definito e le sue proprietà.
- Saper applicare le tecniche di integrazione al calcolo di aree di semplici figure polinomiali.
- Saper riconoscere le caratteristiche qualitative di un grafico rappresentante un fenomeno statistico.
- Saper operare con gli indici di posizione (media, mediana e moda).

Ovviamente questi argomenti richiedono una conoscenza adeguata dei contenuti ripassati nella prima parte dell'anno e di quelli degli anni precedenti che sono propedeutici alla comprensione degli stessi.

Criteri metodologici, mezzi e strumenti

Si riorganizzano le varie conoscenze che gli alunni hanno già acquisito nel primo anno avendo cura di stabilire opportuni collegamenti tra le varie nozioni e di effettuare adeguati approfondimenti. Si cercherà di abituare i ragazzi al ragionamento e all'astrazione utilizzando sia il metodo induttivo sia quello deduttivo ed evitando il più possibile l'acquisizione puramente mnemonica dei contenuti. Per la parte teorica con relativi esempi ed esercizi si affianca al testo in adozione (che, in genere, gli studenti faticano molto a consultare) un quaderno di appunti presi dalla lavagna durante la lezione e/o dettati dall'insegnante, che visualizzano i vari percorsi e permettono una sistemazione sintetica e

organica delle conoscenze (ciò dovrebbe favorire uno studio più efficace e proficuo in quanto in parte semplificato).

Si effettuano regolarmente attività di recupero curricolari (ripasso, ripetizione degli argomenti più problematici a richiesta degli alunni, esercitazioni mirate sia alla lavagna che in gruppo, ecc.). Sono previste anche attività di recupero extracurricolari con l'eventuale apertura di uno sportello help e la realizzazione di corsi (ad esempio Progetto "Tandem").

Si correggono collettivamente e regolarmente gli esercizi svolti a casa richiesti dagli alunni e quelli dei compiti in classe, evidenziando e commentando gli errori.

Si controllano i processi di apprendimento tramite verifiche sia scritte che orali.

Si abitua gli studenti ad una consapevole e responsabile autovalutazione, motivando comunque il voto attribuito al termine di una verifica (gli alunni vengono sempre messi al corrente dei criteri di valutazione).

Si instaurano rapporti collaborativi con le famiglie, con i colleghi dei vari consigli di classe e con i docenti specifici della disciplina, per consentire un confronto ed un arricchimento reciproci, con ricadute positive sull'andamento educativo-didattico generale.

Da quest'anno, dopo la positiva esperienza dello scorso anno scolastico, il progetto "LE OLIMPIADI DELLA MATEMATICA" diventa, a tutti gli effetti, un progetto d'Istituto, al quale aderiranno i ragazzi interessati.

Criteri di valutazione e verifiche

Si fa riferimento agli indicatori e alla griglia dei descrittori condivisi da tutti i docenti del dipartimento di materia e allegati alla presente programmazione.

Si stabilisce di partire dal 2 come voto minimo (adeguato, ad esempio, ad un compito in bianco o quasi nullo da parte di chi non si impegna mai o studia troppo saltuariamente).

Ogni prova scritta è adeguata al lavoro svolto in classe, prevede il raggiungimento degli obiettivi minimi ed è preventivamente tabulata a pie di pagina della verifica, si tiene conto pure delle parti esatte di un esercizio, anche se incompleto e i voti, che possono essere anche decimali, vengono poi opportunamente arrotondati.

Per il numero delle verifiche si fa riferimento alla delibere relative del Collegio Docenti.

Per quanto riguarda la tipologia si tratta di:

- verifiche sommative scritte (quesiti a risposta aperta; prove strutturate e/o semistrutturate) e orali (interrogazioni approfondite alla lavagna, interrogazioni scritte valide per l'orale);
- verifiche formative (interrogazioni brevi anche con domande dal posto; esercizi per casa corretti alla lavagna; valutazione di lavori assegnati a scuola e/o a casa).

INDICATORI

⇒ Padronanza del calcolo aritmetico e algebrico.

⇒ Conoscenza ed uso appropriato di termini specifici, simboli, definizioni ed enunciati.

⇒ Applicazione coerente e corretta di regole, formule, definizioni ed enunciati, procedimenti specifici.

⇒ Capacità di effettuare collegamenti logici anche astratti, di formulare ipotesi e prospettare soluzioni in situazioni problematiche (per le classi quarte e quinte).

Descrittori

Del tutto negativo 2	Preparazione praticamente nulla, mancanza pressoché totale di impegno e di studio, che impedisce anche di colmare le carenze pregresse, verifiche sommative non svolte e/o rifiuto di farsi interrogare.
Del tutto negativo 3	Preparazione estremamente carente e frammentaria anche con la presenza di gravi lacune pregresse. Risoluzione alquanto parziale e limitata dei quesiti proposti scritti oppure orali e/o con la presenza di gravissimi errori concettuali.
Gravemente insufficiente 4	Preparazione molto lacunosa, anche a causa di carenze pregresse. Risoluzione parziale e incompleta dei quesiti proposti scritti oppure orali e/o con la presenza di gravi errori concettuali. Esposizione molto stentata dei contenuti.
Insufficiente 5	Preparazione incerta, non adeguatamente consolidata, superficiale. Risoluzione spesso incompleta dei quesiti proposti scritti oppure orali e/o con la presenza di errori, anche di tipo concettuale.
Sufficiente 6	Preparazione sufficiente. Conoscenza degli aspetti essenziali dei contenuti e applicazione abbastanza corretta delle varie procedure di calcolo.
Discreto 7	Preparazione abbastanza consolidata, anche se non approfondita. Discreta capacità di applicazione delle varie procedure di calcolo e di rielaborazione dei contenuti.
Buono 8	Preparazione abbastanza approfondita. Buone capacità di rielaborazione dei contenuti. Le varie procedure di calcolo vengono applicate con una certa padronanza e disinvoltura.
Molto buono 9	Preparazione approfondita ed organica. Buone capacità di collegamento logico-matematiche e di rielaborazione dei contenuti. Esposizione molto chiara e precisa delle proprie conoscenze.
Ottimo 10	Preparazione molto approfondita ed organica. Esposizione disinvolta e brillante delle proprie conoscenze. Notevole capacità di analisi e di sintesi che si possono concretizzare anche nella risoluzione di problemi più complessi con originalità e spirito critico, apportando contributi personali

Verona, 15 maggio 2016

Il docente: professor Andrea Ruffo

Le rappresentanti degli studenti

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA DI INGLESE

Disciplina: Lingua Straniera Inglese

Docente: Prof.ssa Rossella Franchi

Classe: V M

Ore settimanali: 3

Testo usato: Global Eyes, L. Ferruta, M. Rooney, with M. Rowley (Mondadori)

Disciplina: Lingua Straniera Inglese

Relazione della Classe 5 M

Lo studio della Lingua Inglese nella classe 5M indirizzo moda

Obiettivi Generali

A livello generale, si richiede il possesso di una competenza comunicativa sufficiente a rendere possibile la comprensione e la produzione di testi scritti e orali della lingua.

Si sottolinea che vengano tollerati, soprattutto in fase di produzione, errori che non interferiscano nella comprensione del significato complessivo.

Obiettivi Specifici

Conoscenze (area cognitiva): apprendimento delle strutture più importanti della lingua inglese, funzioni comunicative in relazione a ciascuna unità didattica svolta.

Competenze: applicazione delle nozioni grammaticali apprese per sviluppare la capacità di esposizione degli argomenti con maggiore consapevolezza, e altro elemento importante, lo sviluppo delle competenze di trattazione degli argomenti attraverso un costante esercizio di lettura, fino ad arrivare ad una decodificazione di testi di medio\ alta difficoltà relativi agli argomenti di indirizzo.

Capacità: Si intende l'acquisizione di una maggiore scioltezza nel trattare argomenti di vario genere non necessariamente legati agli argomenti specifici e per quanto concerne la comprensione dei testi importante sarebbe come obiettivo la capacità di affrontare una traduzione cogliendone il significato globale senza indugiare sui termini non conosciuti.

Obiettivi raggiunti

La classe ha sofferto di un improvviso cambiamento d'insegnante che sicuramente ha compromesso un equilibrio che si era consolidato nel corso del quadriennio con la stessa insegnante e che ha portato la classe ad un diverso metodo d'insegnamento rivolto maggiormente alla cura e allo studio della grammatica a cui non erano abituati. Questi approfondimenti si sono dilungati per quasi tutto il corso del trimestre allo scopo di renderli più consapevoli dell'importanza di saper costruire periodi in maniera più autonoma senza dover ricorrere sempre ad uno strumento di apprendimento improprio e faticoso rivolto e affidato costantemente alla loro capacità di memorizzare qualsiasi soggetto si trattasse. Questa didattica ormai acquisita ha portato come conseguenza un leggero ritardo e riduzione del programma che era stato precedentemente pianificato durante la programmazione annuale di inizio d'anno scolastico.

I risultati non sono stati quelli sperati: Solo una piccola parte della classe è riuscita a migliorare le proprie capacità di esposizione degli argomenti in maniera più autonoma e consapevole. I rimanenti

alunni e in particolare le quattro ragazze certificate DSA hanno continuato a mantenere le stesse modalità di apprendimento. Nel complesso, puntando su un numero limitato di argomenti e insistendo molto sulla rielaborazione degli stessi con semplificazioni e superamento della difficoltà che potevano interferire sia sulla produzione orale che scritta, la classe nel complesso è leggermente migliorata ed ha apprezzato il modesto cambiamento effettuato.

Criteri di valutazione

Prove scritte

Secondo quanto stabilito anche nei vari coordinamenti di disciplina, oltre alla conoscenza dei contenuti si sono considerate sia la capacità di comprensione che la capacità di produzione (correttezza grammaticale, lessicale, e ortografica.)

Prove orali

Sono state valutate pronuncia, proprietà lessicali ed esposizione scorrevole, oltre alla competenza comunicativa, capacità di capire e rispondere a precise domande relative all'analisi dei testi esaminati e di effettuare sintetiche esposizioni di argomenti noti.

La valutazione finale ha tenuto conto non solo della prestazione individuale rispetto agli obiettivi prefissati, ma anche di elementi come la frequenza, impegno, comportamento e partecipazione in classe, e all'interesse dimostrato per le attività preposte.

Metodi e strategie di insegnamento

Durante l'anno scolastico la didattica ha tenuto presente, come principi teorici di riferimento generale, i seguenti principi metodologici:

- Apprendimento della lingua straniera come strumento in vista di un futuro lavorativo sia in Italia che all'estero;
- Utilizzazione dell'approccio comunicativo incentrato sulla presentazione di situazioni motivanti e collegate, ogni volta se possibile, alla realtà degli alunni;
- Riflessioni sulla lingua (per gli argomenti grammaticali approfonditi), effettuata su basi comparative con l'italiano;
- Richiesta dell'uso corretto dei termini specifici della microlingua della moda, al fine di favorire un'espressione appropriata ed efficace

Criteri didattici, tipologia di attività e modalità di lavoro

I testi sono stati utilizzati come base per attività di recupero e rinforzo delle strutture linguistiche-grammaticali, nonché di lettura, comprensione sia nel senso generale che di specifici, particolari e significativi, ampliamento del lessico e rielaborazione semplificata del contenuto. Nel corso delle lezioni si sono alternate attività di vario tipo e in particolare di tipo comunicativo, dando particolare spazio ad:

- Attività di lettura e produzione orale incentrate su argomenti collegati alla realtà professionale e quotidiana;
- Attività di comprensione dei testi proposti, con l'individuazione del significato e la ricerca di altre informazioni di tipo implicito ed esplicito connesse alla tematiche affrontate;
- Attività di produzione scritta: esercizi strutturati o semi-strutturati di vario tipo e traduzioni di frasi;
- Attività di rinforzo e recupero mediante le verifiche orali effettuate

Strumenti Utilizzati

Libri di testo: Gherardelli- Harrison “ In the Showroom- Technical English for Fashion”, ed. Hoepli
Ferruta- Rooney “Global Eyes “ Ed. Mondadori(per argomenti di civiltà)
Fotocopie fornite dall’ insegnante per l’integrazione di argomenti di carattere letterario, storico ed economico.

Verona, 15 Maggio 2016

Programma svolto (dal testo In the showroom)

Grammatica: Revisione dei principali tempi verbali: past simple \ present perfect\ Duration form
the passive \ simple present \ present continuous \ verbi irregolari(paradigmi)

Programma svolto (dal testo (In the showroom)

Unit 13: Fashion for her and for him

1. Text: The sportswear boom
2. Text: A suit for life
3. What: women want

Unit 15: Fashion software

1. Text: Computers in the clothing

Unit 17: Fashion Magazine

1. Text: Early fashion Magazines

Coco Chanel: life and work (fotocopia)

Curriculum Vitae

2. Letter of application (fotocopie)
3. Europass curriculum vitae
4. The marketing mix. The four Ps (fotocopie)
5. British Institutions
6. Political structure
7. The Monarchy
8. The British Parliament
9. The House of Commons and General Elections
10. The House of Lords
11. The Prime Minister and the Government.

The Roaring Twenties

Scott Fitzgerald (The Great Gatsby)

Dal testo: Global Eyes Today

The Geography of Britain

- The Land
- England
- Scotland
- Wales
- Northern Ireland
- The people

15 maggio 2016

Docente: professoressa Rossella Franchi

le rappresentanti

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE

Disciplina: Scienze motorie

Docente: professoressa Claudia Poletti

Classe: V M

Ore settimanali: 2

RELAZIONE SULLA CLASSE

L'atteggiamento dimostrato dalla classe nei confronti della disciplina è stato nel complesso abbastanza positivo, con alcuni atteggiamenti di superficialità nell'impegno e poco costanti nella frequenza alle lezioni. Solo alcuni alunni hanno mostrato una partecipazione attiva e un buon impegno nella rielaborazione personale.

Ad ogni modo il profitto della classe risulta complessivamente buono e la maggior parte degli alunni ha raggiunto livelli di conoscenze e competenze soddisfacenti.

Il comportamento della classe è stato generalmente corretto e non si sono verificati particolari problemi disciplinari.

PROGRAMMA

MODULO 1

Esercizi a corpo libero, percorsi, esercizi con e agli attrezzi anche di libera ideazione, per lo sviluppo delle capacità condizionali (potenziamento muscolare, mobilità articolare, resistenza di breve durata) e delle capacità coordinative.

Metodi e materiali: esercizi a corpo libero e agli attrezzi, a carico naturale e con utilizzo di lievi carichi addizionali, eseguiti in sequenze ripetute, anche con accompagnamento musicale, riferiti ai vari distretti muscolari ed articolari.

Conoscenze: gli allievi conoscono le capacità condizionali e coordinative e gli esercizi idonei a svilupparle, conoscono le tecniche base per esercizi ai grandi attrezzi (spalliera, step, parallele)

Competenze: gli allievi riconoscono le capacità motorie, dopo aver eseguito test di valutazione delle stesse, eseguono correttamente gli esercizi e le attività volte al miglioramento di tali capacità, sanno svolgere esercizi in progressione su alcuni grandi attrezzi (spalliera, step, parallele)

Capacità: gli allievi sanno gestire, anche in modo autonomo, le proprie capacità motorie delle quali sono consapevoli, effettuano gli esercizi in modo da incrementarle e migliorare la propria prestazione, le rielaborano in funzione dell'attività sportiva, sanno ideare e svolgere esercizi in progressione su alcuni grandi attrezzi (spalliera, step, parallele)

MODULO 2

Attività Sportiva: Sport di squadra (Pallavolo).

Metodi e materiali: nozioni tecniche ed esercitazioni pratiche dei gesti fondamentali e caratteristici della disciplina sportiva. Conoscenza del regolamento del gioco di squadra. Applicazione delle conoscenze tecnico – tattiche in competizioni sportive e/o test pratici.

Conoscenze: gli allievi conoscono la tecnica dei fondamentali e delle principali tattiche di gara e di gioco.
Gli allievi conoscono la terminologia di base.

Competenze: gli allievi sanno eseguire le tecniche e le tattiche dello sport di squadra, sanno rilevare i risultati di test e gare, sanno rispettare il regolamento come atleta, sanno competere correttamente.

Capacità: gli allievi sanno verbalizzare l'esperienza cinetica, sanno osservare ed analizzare il proprio gesto tecnico e quello dei compagni, sanno realizzare un proprio percorso sportivo, anche in relazione a possibili collegamenti interdisciplinari.

MODULO 3

Progressione alla spalliera

Metodi e materiali: nozioni teoriche e pratiche, dimostrazione ed esecuzione ripetuta di esercizi e sequenze.

Conoscenze: gli allievi conoscono gli esercizi principali ed individuano le corrette posture atte ad eseguirli.

Competenze: gli allievi eseguono correttamente, in forma individualizzata rispondente alle capacità fisiche di ciascuno, gli esercizi volti al miglioramento della mobilità articolare e della tonificazione dei muscoli degli arti superiori, addominali e inferiori.

Capacità: gli allievi sanno gestire, anche in modo autonomo, le proprie abilità delle quali sono consapevoli e sanno eseguire una progressione all'attrezzo utilizzando correttamente gli esercizi richiesti per il potenziamento dei vari distretti muscolari

MODULO 4

Elementi di Primo Soccorso.

Metodi e materiali: nozioni di Primo Soccorso a cura del Comitato Tecnico della Croce Verde. Appunti alle lezioni teorico-pratiche.

Conoscenze: gli allievi conoscono l'anatomia dell'apparato locomotore, dell'apparato cardiocircolatorio e dell'apparato respiratorio. Sono stati informati sulla classificazione delle urgenze, la catena del soccorso, la chiamata al 118 e la valutazione dello stato dell'infortunato (valutazione dello stato di coscienza, valutazione dell'attività respiratoria e dell'attività cardiocircolatoria) Conoscono il BLS e la catena della sopravvivenza, il pronto intervento in caso di trauma cranico, trauma della colonna e trauma toracico, la posizione laterale di sicurezza. Hanno ricevuto informazioni sulle principali patologie che possono colpire, accidentalmente o per malattia, organi e apparati del corpo umano e sulle relative manovre di soccorso, in particolare in caso di disturbi respiratori, shock, sincope, emorragie, ustioni, fratture, infarto e ictus e intossicazione.

Competenze: gli allievi riferiscono, con terminologia scientifica appropriata alle loro conoscenze, la corretta condotta e le tecniche per un pronto intervento e sono in grado di eseguire correttamente le varie tecniche di soccorso richieste.

Capacità: gli allievi distinguono i comportamenti corretti che deve assumere un Primo Soccorritore e sono in grado di eseguirli correttamente al bisogno.

OBIETTIVI GENERALI DELLA MATERIA

- Sviluppare una completa maturazione della coscienza relativa alla propria corporeità.
- Riconoscere il ruolo dello sport in ambito sociale, sia a livello comunicativo sia a livello personale.
- Acquisire la cultura della pratica motoria e sportiva come abitudine di vita.
- Acquisire abilità trasferibili in ambito professionale e del tempo libero.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Gli alunni sono stati valutati nel loro processo di apprendimento attraverso verifiche strutturate e semi-strutturate per quanto riguarda le conoscenze teoriche e attraverso test, percorsi ed esercizi per accertare le loro capacità motorie.

Verona, 15 maggio 2016

Il docente: prof.ssa Poletti Claudia

le rappresentanti:

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Docente: Lina Taddei

Disciplina: Insegnamento della Religione cattolica

Classe: V M

Ore settimanali: 1

Testo in uso: Sergio Bocchini, **Religione e religioni - Moduli per l'insegnamento della religione cattolica nella scuola superiore**. Volume unico, Edizioni Dehoniane di Bologna (EDB)

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe, che si avvale dell'ora di religione, è formata da 8 alunne.

Il comportamento delle alunne, è stato sempre corretto, l'interesse e la partecipazione, non sono mai mancate.

Abbiamo portato avanti durante l'anno scolastico, il "Progetto del quotidiano in classe"; con l'Arena, il Corriere della Sera e l'Avvenire. I quotidiani sono stati un supporto indispensabile, per trarre spunti di riflessione su molti argomenti di attualità, che hanno dato modo di riflettere e di battere, su tematiche Morali, su tematiche Bibliche, su argomenti che riguardano l'Adolescenza, come il bullismo a scuola e fuori, negli ambienti frequentati dai giovani, tutti i giorni: in autobus, al bar, in discoteca, in birreria, all'ingresso a scuola e in classe. Anche l'Avvenire, fornito quotidianamente da un abbonamento scolastico, ci ha dato molti spunti di riflessione a proposito del Sinodo sulla Famiglia e all'esortazione del Papa, che è stata recentemente pubblicata, con i risultati e consigli del Sinodo, durato ben 2 anni.

PROGRAMMA SVOLTO

- Accenni di storia delle piazze principali delle città. a chiesa: definizione di Giubileo e storia dei primi Giubilei, indetti nel medioevo a partire dal 1300, ogni 50 anni.
- Sinodo sulla Famiglia, (durerà 2 anni), convocazione del Sinodo, da parte del Papa, con la partecipazione dei vescovi rappresentanti di ogni Nazione, di religione Cattolica.
- Indizione e inaugurazione del Giubileo della Misericordia, da parte di Papa Francesco (il Giubileo durerà 1 anno)
- Apertura della prima Porta Santa in Africa, dove il Papa si è recato personalmente, in seguito a Roma e nelle principali città italiane.
- Apertura della Porta Santa in tutte le carceri e ospedali, dando l'opportunità a chi lo desidera di avere accesso al perdono e alla Misericordia in tutti gli ambienti possibili e immaginabili, come per esempio nelle piazze delle città frequentate da molti turisti.
- Citazione e commento di brani biblici, ogni volta che sono stati trattati argomenti che riguardano la Fede e la Morale.
- Citazione e commento dei 10 Comandamenti (Esodo)
- Progetto del Quotidiano in classe, con lettura e commento di argomenti di attualità, tratti da "l'Arena, il Corriere della Sera e l'Avvenire".
- Commento e riflessione sugli argomenti affrontati in alcune assemblee d'istituto: Bullismo, Handicap, Omertà, in vari ambiti di vita (accompagnate da testimonianze varie).
- Visione e commento di alcuni film: Cinema Africano, sulla Shoah (giorno della Memoria) e sulle Foibe (giorno della Memoria), (nei vari cinema della città).

STRUMENTI (indicare gli strumenti didattici che si intendono utilizzare)

Materiali (fotocopie) forniti dal docente, presentazioni e materiali multimediali proiettati in classe, sitografia e materiali predisposti e forniti dal docente

MODALITA' DI VERIFICA

In ottemperanza delle norme vigenti (in partic. : DL.16-4-94, n. 297 - Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione Art. 309 - Insegnamento della religione cattolica. – comma 4 “Per l'insegnamento della religione cattolica, in luogo di voti e di esami, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di esso si sono avvalsi, una speciale nota, da consegnare unitamente alla scheda o alla pagella scolastica, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae.”) la “nota valutativa” sarà determinata in relazione all'interesse manifestato ed al profitto tratto dall'attività scolastica da parte degli studenti.

Il docente: prof.ssa Lina Taddei

le rappresentanti:

Allegato 2. Testi simulazioni d'Esame

Per quanto concerne la **simulazione della prima prova d'esame**, tenutasi il 10 maggio 2016, si faccia riferimento ai testi della prova di Italiano della maturità a.s 2014/2015, eccetto per la tipologia A.

TIPOLOGIA A ANALISI DEL TESTO

Giuseppe Ungaretti

Natale

Napoli, il 26 dicembre 1916

Non ho voglia
di tuffarmi
in un gomitolo
di strade

Ho tanta
stanchezza
sulle spalle

Lasciatemi così
come una
cosa
posata
in un
angolo
e dimenticata

Qui
non si sente
altro
che il caldo buono

Sto
con le quattro
caprioie
di fumo
del focolare

Comparsa per la prima volta nel 1918 nell'*Antologia della Diana* e poi nel 1919 nella *Allegria di naufragi* (come nel caso di *Mattina*, altro celebre testo ungarettiano) *Natale* fu accolto poi nella sezione *Naufragi* de *L'Allegria* (1931, 1936 e, in edizione definitiva, 1942).

In questi versi viene tradotta l'esperienza del Natale del 1916, trascorso da Ungaretti in licenza a Napoli.

1. Comprensione complessiva

1.1 Dopo una prima lettura, esegui una parafrasi discorsiva del testo

1.2 Quale sentimento del poeta risulta evidente nella poesia? Con quale realtà contrasta?

2. Analisi e interpretazione del testo

2.1 Come appare, dal punto di vista metrico questa poesia?

2.2 Quali differenze strutturali si possono notare rispetto alla poesia tradizionale?

2.3 Lo studente individui almeno due figure retoriche e ne commenti la funzione e il significato.

2.4 La poesia si apre con una negazione. Cosa mette in evidenza in questo modo il poeta?

2.5 Si nota nella poesia un contrasto tra ambiente interno e ambiente esterno. Lo studente analizzi questo aspetto e ne metta in risalto le implicazioni.

2.6 Quale idea suggeriscono le parole “posata in un angolo” e “dimenticata”

3. Approfondimenti

3.1 “Natale” può essere accostata anche a “Veglia”. Lo studente operi un confronto tra le due liriche e tratti sulla scorta di quanto individuato il tema dell’uomo di pena e degli affetti familiari come rifugio.

TIPOLOGIA B -REDAZIONE DI UN SAGGIO BREVE O DI UN ARTICOLO DI GIORNALE (puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l’argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell’«articolo di giornale», indica il titolo dell’articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l’articolo debba essere pubblicato.

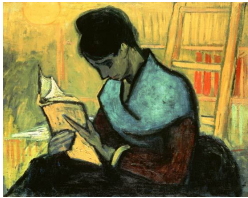
Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1.AMBITO ARTISTICO-LETTERARIO

ARGOMENTO:

La letteratura come esperienza di vita

DOCUMENTI



1. V. Van Gogh, La lettrice di romanzi, olio su tela, 1888
2. H. Matisse, La lettrice in abito bianco e giallo, 1919
3. E. Hopper, Chair car, olio su tela, 1965

«Noi leggiavamo un giorno per diletto
di Lancialotto come amor lo strinse;
soli eravamo e senza alcun sospetto.

Per più fiate li occhi ci sospinse
quella lettura, e scolorocci il viso;
ma solo un punto fu quel che ci vinse.

Quando leggemmo il disïato riso
esser baciato da cotanto amante,
questi, che mai da me non fia diviso,

la bocca mi baciò tutto tremante.»

DANTE, Inferno V, vv. 127-136 (Garzanti Prima Edizione 1997, pag. 85)

«Pubblico: La poesia è “una dolce vendetta contro la vita?”

Borges: Non sono molto d'accordo con questa definizione. Ritengo che la poesia sia una parte essenziale della vita. Come potrebbe essere contro la vita? La poesia è forse la parte fondamentale della vita. Non considero la vita, o la realtà, una cosa esterna a me. Io sono la vita, io sono dentro la vita. E uno dei numerosi aspetti della vita è il linguaggio, e le parole, e la poesia. Perché dovrei contrapporli l'uno all'altro?

Pubblico: Ma la parola vita non è vita.

Borges: Credo però che la vita sia la somma totale, se una simile somma è possibile, di tutte le cose, e quindi perché non anche del linguaggio? [...] Se penso alle mie passate esperienze, credo che Swinburne faccia parte della mia esperienza tanto quanto la vita che ho condotto a Ginevra nel '17. [...] Non credo che la vita sia qualcosa da contrapporre alla letteratura. Credo che l'arte faccia parte della vita.»

Jorge L. BORGES, Conversazioni americane, Editori Riuniti, Roma 1984

«Nel momento in cui legge, [...] il lettore introduce con la sua sensibilità e il suo gusto anche il proprio mondo pratico, diciamo pure il suo quotidiano, se l'etica, in ultima analisi, non è che la riflessione quotidiana sui costumi dell'uomo e sulle ragioni che li motivano e li ispirano.

L'immaginazione della letteratura propone la molteplicità sconfinata dei casi umani, ma poi chi legge, con la propria immaginazione, deve interrogarli anche alla luce della propria esistenza, introducendoli dunque nel proprio ambito di moralità. Anche le emozioni, così come si determinano attraverso la lettura, rinviano sempre a una sfera di ordine morale.»

Ezio RAIMONDI, Un'etica del lettore, Il Mulino, Bologna 2007

«L'arte interpreta il mondo e dà forma a ciò che forma non ha, in modo tale che, una volta educati dall'arte, possiamo scoprire aspetti sconosciuti degli oggetti e degli esseri che ci circondano. Turner non ha inventato la nebbia di Londra, ma è stato il primo ad averla percepita dentro di sé e ad averla raffigurata nei suoi quadri: in qualche modo ci ha aperto gli occhi. [...]

Non posso fare a meno delle parole dei poeti, dei racconti dei romanzieri. Mi consentono di esprimere i sentimenti che provo, di mettere ordine nel fiume degli avvenimenti insignificanti che costituiscono la mia vita. [...] In un recente studio il filosofo americano Richard Rorty ha proposto di definire diversamente il contributo che la letteratura fornisce alla nostra comprensione del mondo. Per descriverlo, rifiuta l'uso di termini come "verità" o "conoscenza" e afferma che la letteratura rimedia alla nostra ignoranza non meno di quanto ci guarisca dal nostro "egotismo", inteso come illusione di autosufficienza. Conoscere nuovi personaggi è come incontrare volti nuovi. Meno questi personaggi sono simili a noi e più ci allargano l'orizzonte, arricchendo così il nostro universo. Questo allargamento interiore non si formula in affermazioni astratte, rappresenta piuttosto l'inclusione nella nostra coscienza di nuovi modi di essere accanto a quelli consueti. Un tale apprendimento non muta il contenuto del nostro essere, quanto il contenente stesso: l'apparato percettivo, piuttosto che le cose percepite. I romanzi non ci forniscono una nuova forma di sapere, ma una nuova capacità di comunicare con esseri diversi da noi; da questo punto di vista riguardano la morale, più che la scienza.»

Tzvetan TODOROV, La letteratura in pericolo, Garzanti, Milano 2008

2.AMBITO SOCIO-ECONOMICO

ARGOMENTO:

Le sfide del XXI secolo e le competenze del cittadino nella vita economica e sociale.

DOCUMENTI

«L'esercizio del pensiero critico, l'attitudine alla risoluzione dei problemi, la creatività e la disponibilità positiva nei confronti dell'innovazione, la capacità di comunicare in modo efficace, l'apertura alla collaborazione e al lavoro di gruppo costituiscono un nuovo "pacchetto" di competenze, che possiamo definire le "competenze del XXI secolo".

Non sono certo competenze nuove; è una novità, però, il ruolo decisivo che vanno assumendo nella moderna organizzazione del lavoro e, più in generale, quali determinanti della crescita economica. Non dovrebbero essere estranee a un paese come l'Italia, che ha fatto di creatività, estro e abilità nel

realizzare e inventare cose nuove la propria bandiera. Un sistema di istruzione che sia in grado di fornire tali competenze al maggior numero di studenti costituisce quindi un'importante sfida per il nostro paese.»

Ignazio VISCO, Investire in conoscenza. Crescita economica e competenze per il XXI secolo, Il Mulino, Bologna 2014 (ed. originale 2009)

«La spinta al profitto induce molti leader a pensare che la scienza e la tecnologia siano di cruciale importanza per il futuro dei loro paesi. Non c'è nulla da obiettare su una buona istruzione tecnico-scientifica, e non sarò certo io a suggerire alle nazioni di fermare la ricerca a questo riguardo. La mia preoccupazione è che altre capacità, altrettanto importanti, stiano correndo il rischio di sparire nel vortice della concorrenza: capacità essenziali per la salute di qualsiasi democrazia al suo interno e per la creazione di una cultura mondiale in grado di affrontare con competenza i più urgenti problemi del pianeta.

Tali capacità sono associate agli studi umanistici e artistici: la capacità di pensare criticamente; la capacità di trascendere i localismi e di affrontare i problemi mondiali come "cittadini del mondo"; e, infine, la capacità di raffigurarsi simpateticamente la categoria dell'altro.»

Martha C. NUSSBAUM, Non per profitto. Perché le democrazie hanno bisogno della cultura umanistica, Il Mulino, Bologna 2011 (ed. originale 2010)

«Il Consiglio europeo di Lisbona (23 e 24 marzo 2000) ha concluso che un quadro europeo dovrebbe definire le nuove competenze di base da assicurare lungo l'apprendimento permanente, e dovrebbe essere un'iniziativa chiave nell'ambito della risposta europea alla globalizzazione e al passaggio verso economie basate sulla conoscenza ed ha ribadito anche che le persone costituiscono la risorsa più importante dell'Europa. Da allora tali conclusioni sono state regolarmente reiterate anche ad opera dei Consigli europei di Bruxelles (20 e 21 marzo 2003 e 22 e 23 marzo 2005) come pure nella rinnovata strategia di Lisbona approvata nel 2005.»

RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE)

3. AMBITO STORICO-POLITICO

ARGOMENTO:

2 giugno 1946: per la prima volta in Italia votano le donne

DOCUMENTI

1. Il 1° febbraio 1945, a soli 17 anni, Teresa Mattei dava la maturità come privatista, preparandosi con Piero Calamandrei (uno dei Padri costituenti). Era stata infatti radiata da tutti gli istituti del Regno d'Italia per aver protestato contro la propaganda razzista in classe: *esco per non assistere a questa vergogna*. In quel 1° febbraio 1945 (data del decreto per il diritto di voto alle donne), la Mattei, che

sarebbe stata la più giovane fra le Madri costituenti (21 donne che hanno fatto parte dell'Assemblea che ha redatto la Costituzione della Repubblica Italiana), compiva 24 anni. (.....)

2. "Le schede che ci arrivano a casa e ci invitano A compiere il nostro dovere hanno un'autorità Silenziosa e perentoria. Le rigiriamo tra le mani e ci sembrano Più preziose della tessera del pane Stringiamo le schede come biglietti d'amore. Si vedono molti sgabelli pieghevoli infilati al braccio di donne timorose di stancarsi nelle lunghe file davanti ai seggi. E molte tasche gonfie per il pacchetto della colazione. Le conversazioni che nascono tra uomo e donna hanno un tono diverso, alla pari". Anna Garofalo, giornalista, Roma 1946.

3. Tra le macerie e le miserie lasciate dalla dittatura e dalla guerra, ovunque si discuteva di politica e la voglia di ricominciare era tanta. Per le donne quella fu una primavera davvero eccezionale. Tra addottrinamenti familiari e moniti ecclesiastici avevano finalmente conquistato la libertà di scegliere, di esprimere i loro ideali, le loro aspettative, i loro progetti protette dal segreto dell'urna. Loro, quelle stesse donne che non potevano accedere a molti ruoli della Pubblica Amministrazione erano escluse dalla magistratura e dalla diplomazia. (L'accesso alla Magistratura e nele della diplomazia e del...). Erano sempre sotto la patria podestà di un qualcuno (prima il padre e poi il marito), rischiavano il licenziamento se volevano sposarsi, valevano meno dei loro colleghi maschi (a parità di lavoro, le donne ricevevano un salario inferiore a quello degli uomini) e non era riconosciuta la parità all'interno della famiglia (l'uguaglianza tra moglie e marito come anche tra genitori nei confronti dei figli verrà stabilita solo con il Nuovo Codice di Famiglia del 1975). Doc. "Il genio femminile delle Madri costituenti" a cura di Laura Serrantoni 2009.

4. Nella Costituzione l'articolo 3 sancisce la pari dignità sociale senza distinzione di sesso, razza, lingua, opinioni politiche e l'articolo 37 conferma parità di diritti alle donne lavoratrici.

L'articolo 117, recentemente modificato, recita testualmente: "Le leggi regionali rimuovono ogni ostacolo che impedisce la piena parità degli uomini e delle donne nella vita sociale, culturale ed economica e promuovono la parità di accesso tra donne e uomini alle cariche elettive." Ecco quindi aprirsi una nuova prospettiva per una legislazione regionale rispettosa dei principi costituzionali in materia di parità con la possibilità di ricorrere alla Corte Costituzionale contro leggi regionali che non si attengano a questi principi fondamentali. - Costituzione Italiana -

5. La legislazione e la giurisprudenza hanno contribuito a realizzare diritti per le donne. Dalla legge di tutela della maternità del 1971 siamo approdate 20 anni dopo alla legge 125 che all'articolo 1 così si esprime: "favorire, anche mediante una diversa organizzazione del lavoro, delle condizioni e del tempo di lavoro, l'equilibrio tra responsabilità familiari e professionali e una migliore ripartizione di tali responsabilità tra i due sessi." Bisogna che noi ci rendiamo capaci di pensare e di creare un nuovo Stato. Dobbiamo ripensare ai fondamenti stessi dell'idea di Stato: al concetto di individuo che ne è alla base. L'individuo non è una entità chiusa, ma un rapporto, il luogo di tutti i rapporti. Carlo Levi, Cristo si è fermato a Eboli, Prefazione [1945] Einaudi, Torino, 1990, (pp.222-223)

6. "Io e la sceneggiatrice Abi Morgan eravamo incantate dallo spirito pionieristico di queste donne rispetto alla loro epoca. Infrangevano ogni tabù e convenzione della società di quel tempo - scrive la regista nelle sue note di regia - Ci siamo rese conto che l'opinione pubblica è ben poco consapevole di quanto hanno fatto. Per qualche motivo è stato sepolto. A me non l'hanno insegnato a scuola e non sembra esserci una grande coscienza degli estremi a cui si spinsero le suffragette: le bombe e gli

attacchi alle proprietà immobiliari o la brutalità della reazione della polizia verso le donne, sotto forma di pestaggi o di alimentazione forzata. La sensazione era di una storia mai raccontata".

La regista Sarah Gavron: "Viviamo in un mondo dove ci sono ancora molte battaglie da combattere 62 milioni di ragazze a cui è negata l'educazione, 2/3 delle donne che non sanno leggere e scrivere e solo il 22% di donne in Parlamento... la strada è ancora molto lunga".(dal film "Suffragette" 2016)

4. AMBITO TECNICO – SCIENTIFICO

ARGOMENTO: Alleanza per la terra

DOCUMENTI

"Rivolgo un invito urgente a rinnovare il dialogo sul modo in cui stiamo costruendo il futuro del pianeta. Abbiamo bisogno di un confronto che ci unisca tutti, perché la sfida ambientale che viviamo, e le sue radici umane, ci riguardano e ci toccano tutti. Il movimento ecologico mondiale ha già percorso un lungo e ricco cammino, e ha dato vita a numerose aggregazioni di cittadini che hanno favorito una presa di coscienza. Purtroppo, molti sforzi per cercare soluzioni concrete alla crisi ambientale sono spesso frustrati non solo dal rifiuto dei potenti, ma anche dal disinteresse degli altri. Gli atteggiamenti che ostacolano le vie di soluzione, anche fra i credenti, vanno dalla negazione del problema all'indifferenza, alla rassegnazione comoda, o alla fiducia cieca nelle soluzioni tecniche. Abbiamo bisogno di una nuova solidarietà universale.
(Papa Francesco Enciclica "Laudato sii" 2015).

"Un impegno politico ha chiuso la Cop21 a Parigi. Cuore dell'accordo è l'art. 2 con 3 obblighi essenziali: temperatura media ben al di sotto dei 2 gradi di crescita rispetto ai livelli precedenti l'industrializzazione, con lo sforzo di non superare 1,5 gradi; capacità di reazione ai cambiamenti climatici ed emissioni più basse per non compromettere la produzione alimentare; finanziamento a favore dei Paesi emergenti (100 miliardi di dollari l'anno dal 2021 e una nuova cifra dal 2025). Per raggiungere questi obiettivi l'articolo fissa due principi: equità e responsabilità comune ma differenziata, cioè considerare la condizione di ogni singolo Paese e le sue specifiche capacità (livello di emissioni e tempi per correggerle). I riferimenti ai diritti umani e alla "giustizia climatica", contenuti nel preambolo dell'accordo, dicono che la geopolitica del clima è cambiata: le emissioni da disattenzione diventano "colpa" e pertanto si puniscono; le energie alternative non sono più "aspirazione" ma una "necessità".
(Vincenzo Buonomo da "Geopolitica del clima" 2015)

"Dopo l'era del carbone, dalla fine della Seconda guerra mondiale il petrolio è diventata la fonte di energia motore dello sviluppo economico: il suo prezzo ha riflettuto tensioni, guerre, eventi terroristici e finanziari. Gli interessi in gioco sono enormi, ma le multinazionali, legate alla grande finanza e pronte al cambiamento, negli ultimi mesi hanno ridotto i loro investimenti in perforazioni, orientandosi verso le energie rinnovabili.

L'energia più economica a vantaggio di tutti è il risparmio energetico: si potrebbe realizzare in pochi anni se i governi deliberassero per legge che ogni nuova abitabilità fosse condizionata da una robusta coibentazione".

(Alberto Ferrucci da "Prometheus" 2015)

“Per salvare il Pianeta dobbiamo smettere di estrarre combustibili dal sottosuolo: i Paesi del Medio Oriente dovrebbero smettere entro 8 anni. Cina, India, USA, Australia, Russia e Paesi africani dovrebbero lasciare sottoterra tra il 60 e l'80% delle riserve attuali di carbone. Le nuove tecniche di estrazione di scisti bituminosi dovrebbero essere fermate. Andrebbero bloccate le trivellazioni per estrarre gas dall'Artico”

(AA VV rivista “Nature” luglio 2015)

Nel continente africano sono in corso di realizzazione decine e decine di “corridoi di sviluppo”: ferrovie, strade, oleodotti, porti. Obiettivo ufficiale: migliorare la produzione agricola e industriale. Obiettivo reale: penetrare in zone di difficile accesso ma ricche di materie prime, come ferro e carbone. I rischi possibili sono: sconvolgere l'habitat, distruggere specie a rischio come gli elefanti, ridurre la diversità vegetale, inquinare l'ambiente, peggiorare il clima, impoverire le popolazioni. Alcuni di questi corridoi andrebbero fermati subito. (AA VV rivista scientifica “Current Biology”)

TIPOLOGIA C-TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Il documento che segue costituisce un testamento spirituale scritto da un ufficiale dell'esercito regio che dopo l'otto settembre del 1943 partecipò attivamente alla Resistenza e per questo venne condannato a morte. Nel documento si insiste in particolare sulla continuità tra gli ideali risorgimentali e patriottici e la scelta di schierarsi contro l'occupazione nazi-fascista. Illustra le fasi salienti della Resistenza e, anche a partire dai contenuti del documento proposto, il significato morale e civile di questo episodio.

“Le nuove generazioni dovranno provare per l'Italia il sentimento che i nostri grandi del risorgimento avrebbero voluto rimanesse a noi ignoto nell'avvenire: «il sentimento dell'amore doloroso, appassionato e geloso con cui si ama una patria caduta e schiava, che oramai più non esiste fuorché nel culto segreto del cuore e in un'invincibile speranza». A questo ci ha portato la situazione presente della guerra disastrosa. Si ridesta così il sogno avveratosi ed ora svanito: ci auguriamo di veder l'Italia potente senza minaccia, ricca senza corruzione, primeggiante, come già prima, nelle scienze e nelle arti, in ogni operosità civile, sicura e feconda di ogni bene nella sua vita nazionale rinnovata. Iddio voglia che questo sogno si avveri.”

(trascrizione diplomatica tratta da http://www.ultimelettere.it/?page_id=35&ricerca=528)

Dardano Fenulli. Nacque a Reggio Emilia il 3 agosto 1889. Durante la Grande Guerra, nel corso della quale meritò due encomi solenni, combatté sulla Cima Bocche e sul Col Briccon. Allo scoppio della seconda guerra mondiale, promosso colonnello, prese parte alle operazioni in Jugoslavia. Promosso generale di brigata nell'aprile 1943, fu nominato vicecomandante della divisione corazzata “Ariete”. In questo ruolo prese parte ai combattimenti intorno a Roma nei giorni immediatamente successivi all'otto settembre 1943. Passato in clandestinità, iniziò una intensa attività per la creazione di una rete segreta di raccolta, informazioni e coordinamento dei militari sbandati ma ancora fedeli alla monarchia. Nel febbraio del 1944 venne arrestato dalle SS e imprigionato nelle carceri di via Tasso a Roma. Il 24 marzo 1944 fu fucilato alle Fosse Ardeatine.

(adattato da http://www.ultimelettere.it/?page_id=35&ricerca=528)

TIPOLOGIA D-TEMA DI ORDINE GENERALE

“«Prendiamo in mano i nostri libri e le nostre penne», dissi. «Sono le nostre armi più potenti. Un bambino, un insegnante, un libro e una penna possono cambiare il mondo.»[...]

La pace in ogni casa, in ogni strada, in ogni villaggio, in ogni nazione—questo è il mio sogno. L’istruzione per ogni bambino e bambina del mondo. Sedermi a scuola e leggere libri insieme a tutte le mie amiche è un mio diritto.”

Malala Yousafzai, Christina Lamb, Io sono Malala, Garzanti, Milano 2014

Malala Yousafzai, premio Nobel per la pace 2014, è la ragazza pakistana che ha rischiato di perdere la vita per aver rivendicato il diritto all’educazione anche per le bambine.

Il candidato rifletta criticamente sulla citazione estrapolata dal libro di Malala Yousafzai ed esprima le sue opinioni in merito, partendo dal presupposto che il diritto all’educazione è sancito da molti documenti internazionali, come la Convenzione sui diritti del fanciullo del 1989, ratificata anche dall’Italia con Legge n. 176 del 27 maggio 1991.

SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA

Indirizzo: IPTS – PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI

ARTICOLAZIONE ARTIGIANATO

OPZIONE PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI

Tema di: PROGETTAZIONE TESSILE, ABBIGLIAMENTO, MODA E COSTUME

03 maggio 2016.

(durata massima della prova: 6 ore)

PRIMA PARTE

Le tendenze moda per l'autunno-inverno 2016-2017 mixano la Moda degli Anni Ottanta con quella degli Anni Novanta e presentano una donna sexy, con silhouettes sensuali e accenni qua e là di rosso, verde e giallo. Capi essenziali saranno mini dresses dai tagli asimmetrici e cappe, cappotti bon ton e voluminose pellicce, camicie e pantaloni con giochi di colori e geometrie, utilizzando anche materiali tecnologici e innovativi. Il tutto è completato da voluminosi orecchini, grosse cinture, alti stivali modello cuissard (alti fino alla coscia) in vernice rossa e verde, collant dalla stampa grafica che riproduce il proprio marchio.

Sulla base di queste indicazioni, il candidato dovrà reinterpretare le proposte sopra riportate, presentando una mini collezione personale contenente i seguenti elaborati:

- costruzione del mood-board rielaborando elementi stilistici e formali, corredandolo di titolo, di una breve didascalia e di immagini che evocano i contenuti della tematica sviluppata;
 - creazione della cartella colori e tessuti in coerenza con il mood d’ispirazione;
 - creazione di una serie di schizzi per lo studio preliminare del modello;
 - disegno di un figurino, scelto dagli schizzi, impaginato secondo il gusto personale e in armonia con le scelte progettuali;
 - elaborazione, sullo schema allegato o su uno schema in uso, del disegno in piano “dv e dt”.
- Arricchire gli elaborati di note tecnico-descrittive.

SECONDA PARTE

Il candidato risponda, a sua scelta, a due tra i quesiti proposti.

Quali sono i canali di comunicazione ed informazione del “prodotto moda”?

Si delineino in uno schema gli steps necessari per la progettazione di una collezione.

Spiegare la funzione del “mood” e le tecniche grafiche possibili per la preparazione.

Riflettendo sui rapporti cromatici e stilistici del vostro progetto, in che modo i colori e le forme scelti giustificano la progettazione dell'abito?

È consentita la consultazione di cataloghi e riviste disponibili nell'Istituto sede d'esame, nonché l'utilizzo di tecniche e strumentazioni, per la riproduzione e l'elaborazione informatica di testi e immagini, accessibili a tutti i candidati nel tempo stabilito per la prova. È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

STUDENTE:

CLASSE:

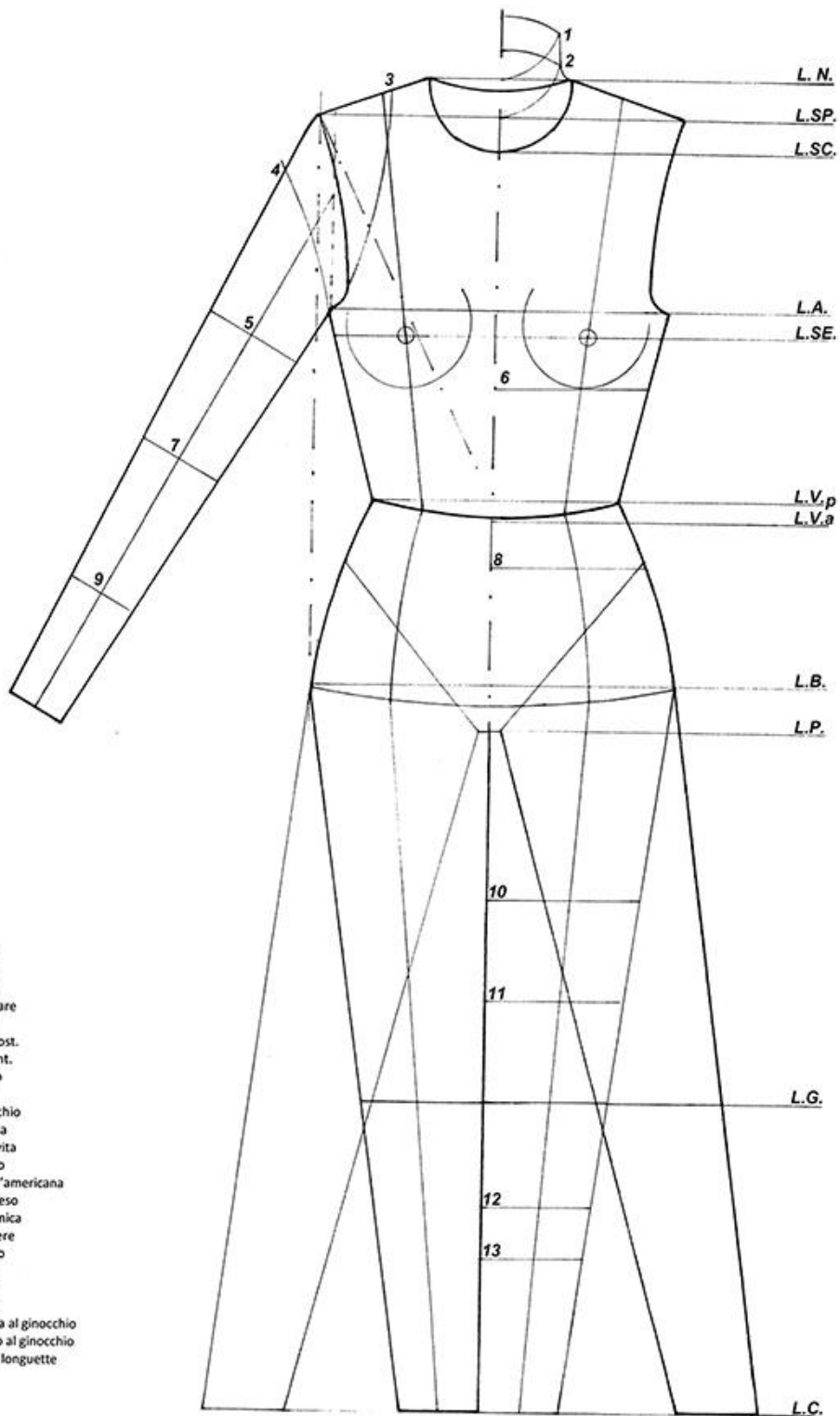
DATA:

Griglia di valutazione seconda prova: *Progettazione tessile, abbigliamento, moda e costume.*

Indicatori	Criteri di valutazione	Applicazione	Punteggio	Valutazione
PUNTI 4	RISPONDENZA ALLA TRACCIA E COMPLETEZZA DELLE CONSEGNE	• Completa • Esauriente • Soddisfacente • Adeguata • Confusa • Inadeguata ed incompleta • Assente	• 4 • 2,5 • 2 • 1,5 • 1 • 0,5 • 0	
PUNTI 3	PERSONALIZZAZIONE GRAFICA, SCELTA E REALIZZAZIONE CROMATICA	• Molto personalizzata • Personalizzata e pulita • Esauriente • Semplice ed adeguata • Poco curata • Confusa e senza chiaroscuro • Incompleta • Assente	• 3 • 2,5 • 2 • 1,5 • 1 • 0,5 • 0,2 • 0	
PUNTI 3	CORRISPONDENZA TRA CAPO E PLAT. DECODIFICAZIONE IN CHIAVE MODELLISTICA DEL FIGURINO.	• Completa e corretta • Esauriente • Qualche errore lieve • Più errori lievi • Confusa • Errori media gravità • Errata o con errori gravi • Assente	• 3 • 2 • 1,5 • 1 • 0,8 • 0,5 • 0,2 • 0	
PUNTI 3	COERENZA RAPPRESENTATIVA, CREATIVITA' , IMPAGINAZIONE, PRECISIONE GRAFICA	• Completa • Personalizzata • Soddisfacente • Adeguata • Scontata	• 3 • 2,5 • 2 • 1,5 • 1	

PLAT

scala 1:5cm



Legenda

- L. N. Liv. Nuca
- L. SP. Liv. Spalle
- L. SC. Liv. Scollo
- L. A. Liv. Ascellare
- L. SE. Liv. Seno
- L. V. p Liv. Vita post.
- L. V. a Liv. Vita ant.
- L. B. Liv. Bacino
- L. P. Liv. Pube
- L. G. Liv. Ginocchio
- L. C. Liv. Caviglia
- 1. Liv. Dolce vita
- 2. Liv. lupetto
- 3. Giro M. all'americana
- 4. Giro M. sceso
- 5. Mezza manica
- 6. Liv. Brassiere
- 7. Liv. Gomito
- 8. Bassa vita
- 9. Manica ¾
- 10. Mini abito
- 11. Abito sopra al ginocchio
- 12. Abito sotto al ginocchio
- 13. Abiti midi- longuette

SIMULAZIONE TERZA PROVA ESAMI DI STATO 2015/2016

Laboratorio Tecnologico ed Esercitazioni

Classe: 5^A M

Studente: _____

Data: 29/04/2016

- 1) Cosa indica il termine “capospalla”? Parliami del concetto di vestibilità e dei vari tipi di abbottonature dei capispalla.

- 2) Parliami del “ concetto di moda”.

3) Spiega le fasi per la preparazione di una collezione.

NOME:

COGNOME:

DATA:

CLASSE:

TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E PROCESSI PRODUTTIVI

1. Tra le mercerie che conosci qual è prevalentemente funzionale? Parlane

2. Descrivi il tessuto Principe di Galles specificando i materiali con i quali può essere realizzato, e gli usi nell'abbigliamento.

3. Fra gli interni studiati che completano un capo, quale funzione ricopre la teletta adesiva e quanti tipi conosci ?

SIMULAZIONE III PROVA
CLASSE 5M
ANNO SCOLASTICO 2015-2016
MATERIA: TECNICA DI DISTRIBUZIONE E MARKETING

1. Cosa si intende per packaging del prodotto?

2. Descrivi il ciclo di vita del prodotto disegnandone il diagramma

3. Un'azienda tessile ha impostato un piano di investimenti che le consente di raggiungere una capacità produttiva di 150.000 prodotti all'anno. I costi fissi ammontano ad € 850.000, mentre i costi variabili unitari sono di € 30. Dato un prezzo di vendita di € 40:

- Calcola il break even point;
- Calcola il risultato economico corrispondente ad una quantità di produzione di vendita pari all'80 % della capacità produttiva;
- Disegna il diagramma di redditività evidenziando le aree di utile e di perdita

Simulazione di terza prova classe V M

Anno Scolastico 2015|2016

Lingua Inglese

Nome Cognome

Answer these questions

1. Draw a brief profile about Coco Chanel 's life highlighting her particular style and the main features of her creations.

[illegible]

2. Think of the text entitled “What the women want” and explain how a good designer must act to meet the tastes of the majority of the women.

[illegible]

3. Describe the main features of the English Constitution its main Institutions and the tasks that the current Queen has to perform.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

ALLEGATO 3.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

TIPOLOGIA A: **ANALISI DEL TESTO**

CANDIDATO CLASSE

Indicatori	Descrittori						Punteggio Parziale
	Grav. Insuff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Aderenza alle consegne							
Comprensione del testo							
ANALISI CONTENUTISTICA DEL TESTO							
Capacità di analisi formale							
Capacità di contestualizzare e approfondire							
Correttezza e proprietà linguistica							
Punteggio Totale							

VOTO (punteggio totale / 6) _____

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

.....

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA A

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuff. 1-5	Insufficiente 6-9	Sufficiente 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15
Aderenza alle consegne	Non risponde alle richieste della traccia	Elude alcuni punti della traccia	Risponde alla maggior parte delle richieste	Rispetta le consegne secondo l'ordine indicato	Rispetta le consegne, valutando la diversa importanza delle domande	Rispetta le consegne, organizzando il lavoro con competenza
Comprensione del testo	Non comprende e non sa sintetizzare i temi fondamentali del testo	Comprende e sintetizza parzialmente i temi fondamentali del testo	Dimostra una sostanziale comprensione del testo, che sa sintetizzare	Comprende il testo in modo completo e sa sintetizzare con chiarezza	Sa leggere il testo in profondità e lo espone con efficacia	Sa leggere il testo in profondità e lo espone con capacità intuitive e di sintesi
Analisi contenutistica del testo	Non sa individuare i concetti chiave del testo	Individua solo alcuni concetti chiave	Dimostra di saper individuare e chiarire i concetti chiave del testo	Sa individuare e illustrare i concetti chiave	Illustra con competenza i concetti chiave	Illustra con competenza e ricchezza di analisi i concetti chiave
Capacità di analisi formale	Non sa riconoscere e gli aspetti formali del testo	Riconosce solo alcuni aspetti formali del testo	Riconosce i principali aspetti formali del testo	Riconosce e interpreta in modo corretto i principali aspetti formali	Procede ad una analisi precisa degli aspetti formali	Interpreta esaurientemente gli aspetti formali
Capacità di contestualizzare e approfondire	Non sa procedere alla contestualizzazione e non opera nessun approfondimento	Procede in modo limitato alla contestualizzazione del testo e non approfondisce in modo corretto	Sa cogliere i principali elementi utili alla contestualizzazione e sa fare alcuni approfondimenti	Coglie gli elementi utili alla contestualizzazione. Approfondisce in modo sostanzialmente corretto	Procede ad una esauriente contestualizzazione con notevole capacità di approfondimento	Procede ad una approfondita contestualizzazione con apporti personali e originali
Correttezza e proprietà linguistica	L'esposizione presenta gravi imprecisioni lessicali e sintattiche	L'esposizione presenta parecchie imprecisioni lessicali e sintattiche	Si esprime con accettabile proprietà. Sa organizzare il testo in modo coerente	Si esprime con accettabile proprietà lessicale e sintattica. Costruisce il testo in modo organico	Si esprime con scioltezza di linguaggio. Ha buone capacità organizzative del testo	Si esprime con apprezzabile scelta lessicale e scioltezza comunicativa

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

TIPOLOGIA B: **SAGGIO BREVE/ARTICOLO DI GIORNALE**

CANDIDATO CLASSE

Indicatori	Descrittori						Punteggio parziale
	Grav. Insuff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Risposta alle consegne: destinatari, titolo, registro linguistico, impaginazione							
Aderenza alla traccia							
CONOSCENZA DEI CONTENUTI; COMPRESIONE ED UTILIZZAZIONE DEI DOCUMENTI DATI							
Pianificazione ed articolazione del testo							
Correttezza e proprietà linguistica; coesione testuale							
Punteggio Totale							

VOTO (punteggio totale / 5) _____

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....

.....

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA B

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuff. 1-5	Insuff. 6-9	Suff. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15
Risposta alle consegne: destinatari, titolo, registro linguistico, impaginazione	Non rispetta le consegne	Elude alcune consegne	Rispetta nella sostanza le consegne	Rispetta tutte le consegne	Rispetta le consegne con cura ed efficacia	Rispetta correttamente le consegne dando prova di significative attitudini
Aderenza alla traccia	Non risponde alle richieste della traccia	Non organizza adeguatamente la trattazione secondo il punto di vista richiesto	Organizza la sua trattazione seguendo le indicazioni	Comprende e rispetta le indicazioni anche implicite	Mostra di saper organizzare autonomamente la trattazione, partendo dalle indicazioni date	Sa gestire con disinvoltura la trattazione partendo dai documenti e dalle indicazioni
Conoscenza dei contenuti; comprensione ed utilizzazione dei documenti dati	Non ha compreso né utilizzato i documenti e non ha riportato alcun apporto personale	Non ha compreso né utilizzato in modo sufficiente il contenuto dei documenti; non apporta proprie conoscenze	Ha compreso sufficientemente il contenuto dei documenti e sa utilizzarli, apportando alcune conoscenze proprie	Mostra di aver compreso e inquadrato i documenti; inoltre li sa utilizzare integrando li con conoscenze e personali	Ha ben interpretato i singoli documenti e mostra di saperli utilizzare in un discorso complessivo, apportando contributi personali di buon livello	Ha interpretato con perspicacia i documenti e li ha efficacemente utilizzati nell'argomentazione dell'elaborato
Pianificazione ed articolazione del testo	Non ha saputo articolare ed argomentare un discorso coerente	Dimostra lacune ed incertezze nell'organizzare ed argomentare il proprio elaborato	Sa organizzare ed argomentare il lavoro con sufficiente coerenza	Organizza discretamente il testo con chiarezza argomentativa	Sa organizzare l'elaborato sostenendo una tesi con chiarezza e completezza	Organizza con originalità ed abilità il lavoro, sostenendolo con ricchezza e varietà di argomentazioni
Correttezza e proprietà linguistica; coesione testuale	Forma gravemente scorretta e lessico non appropriato	Forma non sufficientemente corretta e lessico non sempre appropriato	L'elaborato non presenta notevoli errori di forma ed utilizza un lessico nel complesso appropriato	Forma corretta; lessico sostanzialmente appropriato	Forma scorrevole e lessico efficace	L'elaborato risulta di lettura apprezzabile per una scelta linguistica precisa e funzionale e per uno stile personale

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

TIPOLOGIA C: **TEMA DI ARGOMENTO STORICO**

CANDIDATO CLASSE

Indicatori	Descrittori						Punteggio parziale
	Grav. Insuff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Aderenza alla traccia							
Conoscenza dei contenuti							
ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI							
Capacità di contestualizzazione							
Correttezza e proprietà linguistica							
Punteggio Totale							

VOTO (punteggio totale / 5) _____

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....

.....

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA C

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuff. 1-5	Insufficiente 6-9	Sufficiente 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15
Aderenza alla traccia	Non risponde alle richieste della traccia	Trascura alcuni punti fondamentali della traccia	Interpreta correttamente le indicazioni fondamentali della traccia e rispetta con sufficiente chiarezza le consegne	Comprende chiaramente e rispetta tutte le indicazioni della traccia	Sa interpretare la traccia anche nelle indicazioni implicite	Interpreta in maniera personale e approfondita la traccia
Conoscenza dei contenuti	Espone contenuti non pertinenti, scarsi e inesatti	Tratta superficialmente i contenuti, dimostrando scarsa conoscenza dell'argomento	Espone contenuti pertinenti, dimostrando sufficiente conoscenza dell'argomento in generale	Dimostra una conoscenza generale dell'argomento, riuscendo ad apportare idonee informazioni e precisazioni	Sa utilizzare conoscenze di buon livello per trattare l'argomento anche nelle indicazioni implicite	Dimostra una conoscenza completa dell'argomento, supportata da approfondimenti personali, anche pluridisciplinari
Articolazione dei contenuti	Espone i contenuti in modo frammentario e incoerente	Dimostra lacune nell'esporre i contenuti con ordine e consequenzialità	Pur con qualche incertezza nella coesione, sa organizzare i contenuti con sufficiente chiarezza e coerenza	Organizza la propria esposizione con una certa sicurezza, riuscendo a ricondurre tutte le informazioni al tema principale	Dimostra buone capacità nell'elaborare una trattazione, che risulta completa e organica	Sa organizzare la propria trattazione con disinvoltura, esponendo in modo chiaro e organico un contenuto anche complesso e articolato
Capacità di contestualizzazione	Non sa operare contestualizzazioni, si limita ad esporre informazioni scarse e poco pertinenti	Dimostra molte incertezze nella contestualizzazione, senza saper cogliere i principali nessi causali tra gli eventi	Sa contestualizzare gli eventi, cogliendo alcuni fondamentali nessi logici	Contestualizza ed argomenta discretamente le proprie conoscenze	Espone i contenuti sapendoli scegliere e organizzare secondo un criterio che privilegia la contestualizzazione e la riflessione storica	Sa selezionare con sicurezza le conoscenze e contestualizzarle in modo funzionale ad una trattazione critica e convincente
Correttezza e proprietà linguistica;	Forma gravemente scorretta e lessico non appropriato	Forma non sufficientemente corretta e lessico non sempre appropriato	L'elaborato non presenta notevoli errori di forma ed utilizza un lessico nel complesso appropriato	Forma corretta; lessico sostanzialmente appropriato	Forma scorrevole e lessico efficace	L'elaborato risulta di lettura apprezzabile per una scelta linguistica precisa e funzionale e per uno stile personale

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

TIPOLOGIA D: **TEMA DI ORDINE GENERALE**

CANDIDATO CLASSE

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>						Punteggio parziale
	Grav. Insuff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Aderenza alla traccia							
Informazione sui contenuti							
Personalizzazione e capacità critica							
Correttezza e proprietà linguistica							
Punteggio Totale							

VOTO (punteggio totale / 4) _____

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA D

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuff. 1-5	Insufficiente 6-9	Sufficiente 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15
Aderenza alla traccia	Non risponde alla richiesta della traccia, non sa elaborare una trattazione ordinata e coerente	Segue parzialmente e la traccia, non organizza adeguatamente la trattazione	La traccia è seguita nelle linee generali, organizza la trattazione in modo sufficientemente chiaro	La traccia è seguita in modo completo, organizza la trattazione con discreto ordine e coerenza	La traccia è seguita in modo esauriente, sa organizzare autonomamente e in modo approfondito la trattazione	La traccia è seguita in modo esauriente e completo, dimostra di saper gestire con disinvoltura la trattazione con interpretazioni personali, critiche e creative
Informazione sui contenuti	Dimostra scarse e scadenti informazioni sull'argomento	Dimostra limitate informazioni sull'argomento, i contenuti vengono trattati in modo superficiale	Dimostra sufficiente conoscenza dell'argomento. I contenuti vengono elaborati senza apporti personali	Dimostra conoscenze discretamente approfondite sull'argomento, rielabora i contenuti con qualche rielaborazione personale	Dimostra conoscenze approfondite sull'argomento, i contenuti sono rielaborati con considerazioni personali e pertinenti	Dimostra conoscenze ampie e approfondite sull'argomento, sapendole gestire con molta abilità. Rielabora i contenuti con considerazioni personali e critiche
Personalizzazione e capacità di critica	Non sa articolare e argomentare in modo ordinato e coerente un discorso logico	L'interpretazione dell'argomento è incerta e lacunosa, non coglie sufficientemente i nessi causali	Sa riflettere sull'argomento e sa apportare una sufficiente critica personale	Analizza criticamente i problemi ed argomenta le proprie osservazioni in modo discretamente approfondito e pertinente	Sa analizzare in modo corretto i problemi, apportando critiche approfondite e ben argomentate	Sa organizzare con abilità il suo elaborato, fornendo informazioni critiche convincenti sull'argomento
Correttezza e proprietà linguistica;	La forma risulta gravemente scorretta, un lessico non appropriato	La forma non sufficientemente corretta, utilizza un lessico non sempre appropriato	Non vi sono notevoli errori nella forma, utilizza un lessico generalmente appropriato	La forma è discretamente corretta, utilizza un lessico sostanzialmente appropriato	La forma è corretta, utilizza un lessico efficace	La forma risulta pienamente corretta, apprezzabile è la scelta linguistica precisa e funzionale. Il lessico è ricco e articolato

Terza Prova tipologia B: Griglia di valutazione di LINGUA INGLESE

Candidato _____ classe _____

Indicatori	Punteggio massimo	Punteggi o ai diversi livelli	Descrittori	Quesito n. 1	Quesito n. 2	Quesito n. 3
1) PERTINENZA DEI CONTENUTI RISPETTO ALLA RICHIESTA	15 punti	1 - 4 5 - 9 10 11 - 12 13 14 - 15	Negativo. Foglio in bianco. Svolgimento frammentario. Non si attiene alla traccia. Grav. Insuff / Insuff. Si attiene parzialmente alla traccia. Suff. Rispetta le consegne in modo essenziale. Discreto. Sviluppa la traccia adeguatamente Buono. Sviluppa la traccia in modo rigoroso. Ottimo / Eccellente. Rispetta le consegne in modo approfondito.			
2) CONOSCENZA E COMPLETEZZA DEI CONTENUTI	15 punti	1 - 4 5 - 9 10 11 - 12 13 14 - 15	Negativo. Non conosce i contenuti. Grav. Insuff / Insuff. Conosce i contenuti in modo parziale e frammentario. Suff. Conosce i contenuti in modo essenziale. Discreto. Conosce i contenuti in modo soddisfacente. Buono. Conosce i contenuti in modo sicuro ed è in grado di rielaborarli personalmente. Ottimo / Eccellente. Eccellente conoscenza dei contenuti, ottima rielaborazione personale.			
3) CORRETTEZZA ESPOSITIVA E ADEGUATEZZA LESSICALE	15 punti	1 - 4 5 - 9 10 11 - 13	Negativo. Gravi e diffusi errori, scarsissima padronanza lessicale. Grav. Insuff / Insuff. Esposizione incerta con errori e una terminologia inadeguata. Suff. Esposizione abbastanza chiara con qualche errore e terminologia accettabile.			

	14 - 15	Discreto / Buono. Esposizione abbastanza corretta e terminologia complessivamente adeguata. Ottimo / Eccellente. Buona esposizione, pur in presenza di qualche imprecisione linguistica..	
		PUNTEGGIO COMPLESSIVO	

VOTO FINALE ATTRIBUITO ALLA PROVA (media dei punteggi dei tre indicatori) :
 ____/15

Per quanto concerne le materie di Laboratorio ed Esercitazioni e Tecnologie applicate si faccia riferimento alla seguente griglia

GRIGLIA di VALUTAZIONE
Terza prova

TIPOLOGIA B

MATERIA _____

CANDIDATO _____		CLASSE _____	PUNTI
<i>Conoscenze</i> <i>punti 6</i>	Il Candidato possiede conoscenze:		
	Nulle o quasi		1
	Confuse /lacunose		2
	Superficiali/parziali		3
	Essenziali		4
	Ampie		<u>5</u>
	Complete e approfondite		6
<i>Pertinenza dei contenuti rispetto alla richiesta</i> <i>punti 5</i>	Il Candidato:		
	Lo svolgimento non è pertinente al quesito		1
	Lo svolgimento è parzialmente pertinente al quesito		2
	Lo svolgimento è globalmente pertinente al quesito		3
	Lo svolgimento è pertinente al quesito		<u>4</u>
<i>Linguaggio e terminologia specifica</i> <i>punti 4</i>	Il Candidato:		
	Si esprime in modo poco chiaro (evidenza difficoltà linguistiche e terminologiche)		1
	Si esprime in modo non sempre corretto		2
	Si esprime in modo sufficientemente corretto		3
	Si esprime dimostrando una buona proprietà di linguaggio		4

TOTALE PROVA		___ / 15
--------------	--	----------

Terza Prova tipologia B: Griglia di valutazione di Tecniche di distribuzione di marketing

Candidato _____ classe _____

Indicatori	Punteggio massimo	Punteggi o ai diversi livelli	Descrittori	Quesito n. 1	Quesito n. 2	Quesito n. 3
1) PERTINENZA DEI CONTENUTI RISPETTO ALLA RICHIESTA	15 punti	1 - 4 5 - 9 10 11 - 12 13 14 - 15	Negativo. Foglio in bianco. Svolgimento frammentario. Non si attiene alla traccia. Grav. Insuff / Insuff. Si attiene parzialmente alla traccia. Suff. Rispetta le consegne in modo essenziale. Discreto. Sviluppa la traccia adeguatamente Buono. Sviluppa la traccia in modo rigoroso. Ottimo / Eccellente. Rispetta le consegne in modo approfondito.			
2) CONOSCENZA E COMPLETEZZA DEI CONTENUTI	15 punti	1- 4 5 - 9 10 11 - 12 13 14 - 15	Negativo. Non conosce i contenuti. Grav. Insuff / Insuff. Conosce i contenuti in modo parziale e frammentario. Suff. Conosce i contenuti in modo essenziale. Discreto. Conosce i contenuti in modo soddisfacente. Buono. Conosce i contenuti in modo sicuro ed è in grado di rielaborarli personalmente. Ottimo / Eccellente. Eccellente conoscenza dei contenuti, ottima rielaborazione personale.			
3) CORRETTEZZA ESPOSITIVA E ADEGUATEZZA LESSICALE	15 punti	1- 4 5 - 9 10 11 - 13	Negativo. Gravi e diffusi errori, scarsissima padronanza lessicale. Grav. Insuff / Insuff. Esposizione incerta con errori e una terminologia inadeguata. Suff. Esposizione abbastanza chiara con qualche errore e terminologia accettabile.			

	14 - 15	Discreto / Buono. Esposizione abbastanza corretta e terminologia complessivamente adeguata. Ottimo / Eccellente. Buona esposizione, pur in presenza di qualche imprecisione linguistica..	
		PUNTEGGIO COMPLESSIVO	

VOTO FINALE ATTRIBUITO ALLA PROVA (media dei punteggi dei tre indicatori) :
 ____/15

CLASSE 5^M		ORE PRESENZA CURRICULARI 2014/2015								ORE PRESENZA CURRICULARI 2015/2016								TOTALE	
COGNOME	NOME	22/11/14	17/12/14	14/1/15	5/3/15	20/3/15	18/3/15	aprile	maggio	12/11/15	21/11/15	5/02/16	11/12/16	13/2/16	22/2/16	28/4/16	4/11/18/16	29/1/16	ore
		4	2	2	5	1	2	4	2	2,5	4	2	5	2	2	4	6	4	53,5
Baltieri	Tommaso	4	2	2		1	2	4	2	2,5		2	5		2	4	6	4	42,5
Benini	Gloria	4	2		5	1	2	4	2	2,5	4	2	5	2	2	4	6	4	51,5
Biondani	Sara		2		5	1	2	4	2	2,5	4	2	5	2	2	4	6	4	47,5
Brunelli	Corinne	4	2	2	5	1	2	4	2	2,5	4	2	5		2	4	6	4	51,5
Cecco	Eleonora							4	2	2,5	4	2	5	2	2	4	6	4	37,5
Cerimovic	Amela	4	2	2	5	1	2	4	2	2,5	4	2	5	2	2	4	6	4	53,5
Corsi	Ambra		2	2	5	1	2	4	2		4	2	5	2	2	4	6	4	47
Cremonesi	Giorgia			2		1	2	4	2	2,5	4	2	5	2	2	4	4	2	38,5
Dall'ora	Angela	4	2	2	5	1	2	4	2	2,5	4	2	5	2	2		6	4	49,5
Giangreco	Alessia	4	2	2	5	1	2	4	2		4	2	5	2	2	4	6	4	51
Maistri	Sara	4	2		5	1	2	4	2	2,5	4	2	5	2	2	4	6	4	51,5
Mecchi	Silvia	4	2	2		1	2	4	2	2,5	4	2	5	2		4	4	4	44,5
Morosabò	Sabrina	4	2	2	5	1	2	4	2	2,5	4	2	5	2	2	4	6	4	53,5
Roncolato	Silvia	4	2	2	5	1	2	4	2	2,5	4	2	5	2	2		6	4	49,5
Sembenini	Francesca	4	2	2	5	1	2	4	2	2,5	4	2	5	2	2		6	4	49,5
Taddei	Giorgia	4	2	2	5	1	2	4	2	2,5	4	2	5	2	2	4	6	4	53,5
Tedesco	Nicolò	4	2	2		1	2	4	2	2,5	4	2	5	2	2	4	2	2	42,5
Zamboni	Camilla	4	2		5	1	2	4	2	2,5	4	2	5	2	2	4	6	4	51,5
Zoccatelli	Sabrina	4	2	2	5	1	2	4	2	2,5	4	2	5	2	2	4	6	4	53,5
Zovko	Anna	4	2	2		1	2	4	2	2,5	4	2	5	2	2	4	6	4	48,5
	Job&Orienta	TRL	Colloquio	Rossetto	Università	uscita	trio	curriculum		educ	job	unicredit	uscita	uscit	INCONTRO	uscita	primo	primo	
		cic.173	lavoro		Naba	knitting				finanz	orienta	in-formati	milano	fiera	Its	taglieria	soccorso	soccorso	
						for juliet				unicredit			unica	degli	machina	del			
														sposi	lonati	Garda			

CLASSE 5^M		ORE PRESENZA % SU TOT		RISCONTRI SU UNITA' DIDATTICHE				RELAZIONE DELLO STUDENTE		ATTESTATO DITTA	
COGNOME	NOME			CURRICULUM/LETTERA PRESENTAZIONE			PROGETTO TRIO PRIVACY		ITALIANO		LAB.TECN.ED ESERCITAZIONE
				INGLESE	TECN.APPL.AI MAT. E AI PROC.PRODUTTIVI	MARKETING					
Baltieri	Tommaso	42,5	79%	BASE	INTERMEDIO	BASE	sì	sì	INTERMEDIO	INTERMEDIO	AVANZATO
Benini	Gloria	51,5	96%	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO	sì	sì	AVANZATO	AVANZATO	AVANZATO
Biondani	Sara	47,5	89%	BASE	BASE	INTERMEDIO	sì	sì	INTERMEDIO	AVANZATO	AVANZATO
Brunelli	Corinne	51,5	96%	BASE	BASE	INTERMEDIO	sì	sì	BASE	BASE	AVANZATO
Cecco	Eleonora	37,5	70%	BASE	BASE	INTERMEDIO	sì	sì	INTERMEDIO	INTERMEDIO	INTERMEDIO
Cerimovic	Amela	53,5	100%	AVANZATO	INTERMEDIO	AVANZATO	sì	sì	AVANZATO	AVANZATO	INTERMEDIO
Corsi	Ambra	47	88%	INTERMEDIO	ASSENTE	INTERMEDIO	sì	sì	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
Cremonesi	Giorgia	38,5	72%	AVANZATO	ASSENTE	INTERMEDIO	sì	sì	INTERMEDIO	BASE	AVANZATO
Dall'ora	Angela	49,5	93%	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO	sì	sì	AVANZATO	INTERMEDIO	INTERMEDIO
Giangreco	Alessia	51	95%	BASE	INTERMEDIO	BASE	sì	sì	BASE	BASE	AVANZATO
Maistri	Sara	51,5	96%	AVANZATO	BASE	AVANZATO	sì	sì	INTERMEDIO	INTERMEDIO	AVANZATO
Mecchi	Silvia	44,5	83%	INTERMEDIO	INTERMEDIO	INTERMEDIO	sì	sì	INTERMEDIO	INTERMEDIO	INTERMEDIO
Morosato	Sabrina	53,5	100%	INTERMEDIO	BASE	INTERMEDIO	sì	sì	INTERMEDIO	INTERMEDIO	INTERMEDIO
Roncolato	Silvia	49,5	93%	INTERMEDIO	INTERMEDIO	INTERMEDIO	sì	sì	AVANZATO	INTERMEDIO	SUFFICIENTE
Sembenini	Francesca	49,5	93%	BASE	BASE	INTERMEDIO	sì	sì	BASE	AVANZATO	AVANZATO
Taddei	Giorgia	53,5	100%	INTERMEDIO	INTERMEDIO	AVANZATO	sì	sì	INTERMEDIO	INTERMEDIO	AVANZATO
Tedesco	Nicolò	42,5	79%	INTERMEDIO	ASSENTE	BASE	sì	sì	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
Zamboni	Camilla	51,5	96%	AVANZATO	BASE	INTERMEDIO	sì	sì	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
Zoccatelli	Sabrina	53,5	100%	INTERMEDIO	INTERMEDIO	INTERMEDIO	sì	sì	INTERMEDIO	INTERMEDIO	INTERMEDIO
Zovko	Anna	48,5	91%	ASSENTE	ASSENTE	BASE	sì	sì	BASE	BASE	AVANZATO

